

Notiziario trimestrale  
dell'Unione Italiana  
Collezionisti Olimpici e Sportivi  
OTTOBRE - DICEMBRE 2008

### EDITORIALE

Maurizio Tecardi 3

### ANNULLI ITALIANI

Roberto Gottardi 23

### MECCANOFILIA

Nino Barberis 28  
Francesco Uccellari

### PANORAMA

Mauro Gilardi 37

### RECENSIONI

Pasquale Polo 43

### ARTICOLI

Dorando di Gianni Galeotti 4

Il velodromo olimpico di Pasquale Polo 6

Dal mondo dei motori di Mauro Gilardi 8

A Trieste di Ferruccio Calegari 14

Geopolitica... di Nino Barberis 21

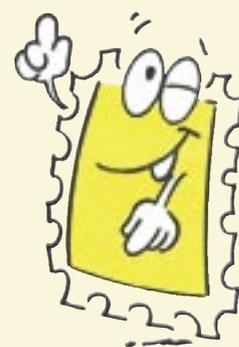
Pechino 2008 di Maurizio Tecardi 24

Inter... le cartoline raccontano di Luigi La Rocca 30

Annullo olimpico di Massimo Menzio 45



*Ricordati di rinnovare  
l'adesione all'UICOS per il 2009.  
Il costo è invariato: € 30*



# LONDRA 1908

Sul numero 66 della nostra rivista abbiamo pubblicato una recensione su un libro dedicato alla maratona del 1908. L'autore Bob Wilcock ha edito anche un bollettino di supplemento contenente gli aggiornamenti. Se richiesto tramite e-mail vi verrà inviato gratuitamente, mentre per avere il cartaceo dovete inviare 1,20 euro in francobolli olimpici a:

Bob Wilcock 24 Hamilton Crescent, Brentwood, Essex, CM14 5ES, England.

E-mail: [marathon@societyofolympiccollectors.org](mailto:marathon@societyofolympiccollectors.org)



# ROMAFIL 2008

Foto ricordo al nostro stand



## La ruota lenticolare di Nino Barberis

Già nel 1987 il Comitato Organizzatore, la Federazione ciclistica austriaca e l'ufficio Turistico di Villach avevano utilizzato la figurina di un ciclista con bici dotata di due ruote lenticolari sulle "rosse" utilizzate per la propaganda ai campionati del Mondo di Ciclismo, svoltisi a Villach. Ritroviamo ora un ciclista con ruota lenticolare sulla targhetta di un'azienda commerciale Svizzera settore meccanico, stavolta in colore blu.



19.01.06  
CH-8105  
Regensdorf 1  
732264

000.85  
B  
STANDARD  
DIE POST

## Normandia sportiva di Nino Barberis

E' noto che in Francia le macchine affrancatrici sono assai più diffuse che in Italia: sono almeno tre volte tanto. E' logico che sia assai più frequente il caso di enti sportivi periferici che fanno uso di una affrancatura meccanica. Citiamo il caso della Normandia, dove abbiamo trovato impronte relative al Judo, al Tennis da tavolo e al Rugby.



Fédération Française de Rugby  
COMITE TERRITORIAL  
DE NORMANDIE DE RUGBY  
BP 21  
76350 OISSEZ



OISSEL CCT1  
S. MARITIME  
13-02-08  
007 LO 004066  
D9FA 760740

€ R.F.  
LA POSTE  
00054  
MG 964134



LIQUE DE NORMANDIE DE JUDO  
164 Rue d'Auge  
14000 CAEN

CAEN GUERINIÈRE  
CALVADOS  
23-02-06  
450 00 006939  
4F05 149240

€ R.F.  
LA POSTE  
000,48  
SP 460993



COMITE NORMANDIE  
RUGBY  
B.P. 21  
76350 OISSEL

OISSEL  
SEINE MARITIME  
15-03-07  
4101 00 039487  
75033A 764840

€ R.F.  
LA POSTE  
00054  
VL 509008

LIGUE DE HAUTE-NORMANDIE  
DE TENNIS DE TABLE  
78 rue Franklin Roosevelt  
Tél. 02 35 67 37 11  
BP 116  
76122 LE GRAND QUEVILLY CEDEX

LE GRD QUEVILLY  
CCT1 S. MARITIME  
26-12-06  
3686 00 024503  
166BF8 760620

€ R.F.  
LA POSTE  
00086  
VL 500282



Continuano ad arrivarci numerosi messaggi di congratulazioni per la nuova veste editoriale di "Phila-Sport" e ciò non può che rallegrarci. Cercheremo di continuare su questa strada ed anzi, nei limiti del possibile, fare in modo di migliorare ancora allargando in particolare i contenuti ed approfondendo i settori collezionistici più diffusi tra i nostri soci e non solo. Naturalmente ciò sarà possibile solo con l'aiuto di tutti voi. Mi auguro infatti che altri soci, oltre ai soliti che da anni collaborano attivamente alla redazione di Phila-Sport, ci diano il loro contributo di idee e di scritti. Comunque un grazie anticipato a tutti quelli che daranno un seguito a questo mio invito.

Un altro motivo di soddisfazione per l'UICOS è stato il "Gran Premio Internazionale" assegnato al socio Piero Santangelo per la sua partecipazione all'esposizione internazionale "Montenegrofila 2008" La sua collezione sull'atletica "Living athletics-track and field" dopo la medaglia d'oro guadagnata all'Olympex 2008 di Pechino si è aggiudicata ancora un oro e addirittura un gran premio internazionale mettendo in riga collezioni di grande prestigio.

Nel mese di novembre l'UICOS è stata presente ufficialmente alla manifestazione filatelica "Italia, più" organizzata dal Centro Italiano di Filatelia Tematica (CIFT) con la partecipazione di tre collezioni di altrettanti soci e la presenza del segretario Polo che ha anche fatto parte della giuria. In altre pagine di questo numero di Phila-Sport troverete una fotocronaca delle giornate di Montecatini curata da nostro segretario.

L'attività dell'UICOS del 2008 si è conclusa con la nostra partecipazione alla "111 Veronafil" del 28-30 novembre. Come è ormai una simpatica consuetudine, presso il nostro stand, si sono dati appuntamento moltissimi soci che hanno anche approfittato dell'occasione per rinnovare la loro adesione alla nostra Unione.

Nell'anno che si sta per concludere vedrà la luce una nuova pubblicazione UICOS: un volumetto dedicato alla "Coppa Rimet" di calcio che riporta integralmente la collezione del socio Andrea Francesconi, vincitrice della medaglia d'oro all'Olympex 2008 di Pechino. Questa pubblicazione sarà inviata, come le precedenti, a tutti i soci unitamente al prossimo numero di Phila-Sport.

Il prossimo 2009 sarà l'anno del rinnovo delle cariche sociali; sulla base di quanto previsto nell'ultimo paragrafo dell'art. 7 del nostro statuto: **... "Coloro che intendono essere eletti alle cariche associative devono essere in regola con il pagamento della quota sociale alla data di presentazione della candidatura, questa deve essere presentata per iscritto almeno 20 giorni prima della data prestabilita per l'effettuazione dell'Assemblea, depositandola presso la Segreteria che provvederà a renderla pubblica almeno 10 giorni prima dell'Assemblea; non sono ammissibili candidature per più di una carica associativa. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti e degli Organi di Giustizia possono essere scelti anche tra non soci".**

Mi auguro, e con me il C.D., di ricevere numerose proposte/candidature da presentare poi all'Assemblea dei soci che si terrà, quasi certamente, a Milano nell'ambito della "Milanofil" del 27-29 marzo 2009; comunque riceverete in tempo utile la convocazione ufficiale.

Arrivederci dunque all'Assemblea ed i migliori auguri miei personali e del Consiglio Direttivo, per un felicissimo 2009.

# Dorando

di Gianni Galeotti

Ultima puntata dedicata al lungo e ricco programma, anche filatelico, dedicato a Dorando Pietri per celebrare il centenario dei giochi olimpici di Londra e in particolare alla maratona che l'ha visto sfortunato protagonista. Intanto e' stata emessa una cartolina in occasione dell'arrivo del Giro d'Italia a Carpi il 22 maggio 2008, gia', peraltro, rappresentata dall'amico Gilardi nella sua rubrica nel precedente numero della rivista. Speravo, prima di pubblicarla, di scoprire una inedita curiosita', che pero' non sono riuscito a chiarire. Ecco il "mistero". Tutte le pubblicazioni indicano Pietri partecipante a due sole gare ciclistiche nell'agosto 1904 prima di dedicarsi all'atletica, a causa di una rovinosa caduta nella seconda corsa disputata a Modena il 21 agosto 1904. Ma il diploma riprodotto nella cartolina fa riferimento a una gara disputata a Carpi il 15 settembre, l'unico riscontro documentabile e' il diploma stesso.

Il 24 luglio e' stato inaugurato il monumento dello scultore Morsani riprodotto con sul retro l'annullo del circolo filatelico di Carpi del 12 ottobre in occasione della tradizionale maratona d'Italia concomitante con il campionato mondiale militare della specialita'. Ma la parte piu' allettante per il collezionista e' rappresentato dall'utilizzo dell'affrancatrice meccanica dal comune di Carpi (e dal Consorzio Unione delle Terre d'Argine) per celebrare lo sportivo d'adozione piu' famoso. La dicitura della "rossa" reca il testo "Dorando/1908-2008" e la sagoma inconfondibile del maratoneta, presente in tutte le manifestazioni del centenario.



Tra le centinaia di emissioni filateliche, molte delle quali sono destinate ad alleggerire il portafoglio dei collezionisti, merita una doverosa citazione e un sincero applauso il foglietto delle poste inglesi il 24 luglio 1908, cioe' alla vigilia dei giochi di Pechino. La data e' significativa perche' celebra il centenario dei giochi olimpici del 1908 a Londra che, com'e' noto, li ospitera' nuovamente nel 2012. Il 24 luglio e' il giorno conclusivo delle gare disputate al White City Stadium; non dei giochi perche' questi, in sedi diverse, si conclusero alla fine di ottobre. Ma e' soprattutto il giorno di svolgimento della maratona che ha visto come sfortunato protagonista l'italiano Dorando Pietri, ricordato da numerose manifestazioni nelle quali la filatelia ha avuto ampio spazio. Il foglietto e' composto da 10 francobolli (valore 1 sterlina) che raffigurano la bandiera inglese. Le bandelle riproducono 10 importanti immagini commemorative:

- Pierre De Coubertin.
- Lo stadio White City.
- La sfilata delle squadre precedute dalla bandiera nazionale (la prima nella storia dei giochi)
- Il maestro di cerimonia munito di megafono (oggi diremmo speaker).
- Il tiro alla fune (fugacea apparizione olimpica).
- Il pugile Richard Dunn, oro nel pugilato a 38 anni e tornato in attivita', dopo essere stato negli anni precedenti costretto a ritirarsi per "manifesta superiorita".
- Il saltatore statunitense Ray Ewry, uno degli atleti piu' medagliati nella storia dei Giochi.
- Lottie Dod, versatile protagonista dello sport femminile; vincitrice tra l'altro di 5 edizioni del torneo di tennis di Wimbledon e argento ai Giochi del 1908.



- Il discobolo Martin Sheridan (Stati Uniti), uno dei grandi dell'atletica all'inizio del ventesimo secolo.

- Lo svedese Oscar Swahn, oro nel tiro, pimpante "ragazzo" di 60 anni, protagonista anche nelle successive edizioni dei Giochi.

A lato della bandella, essenziali note sono dedicate alle singole immagini riprodotte. La tiratura del foglietto e' di sole 10.000 copie.

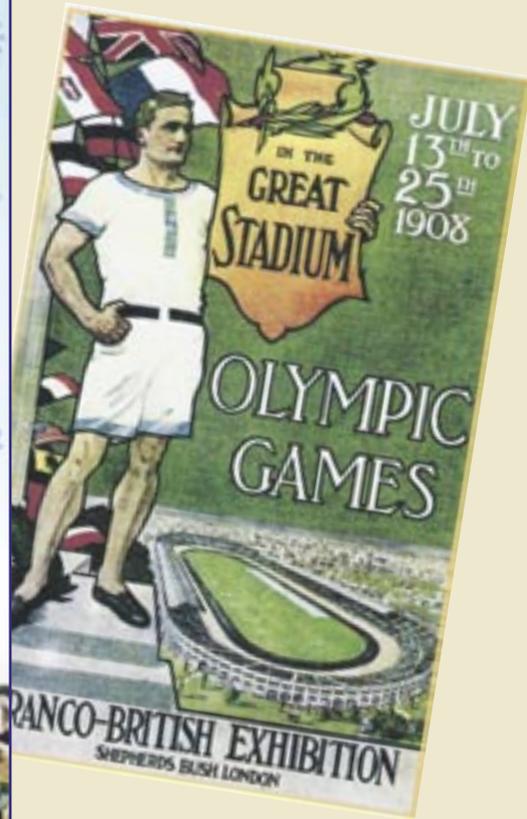
A Dorando Pietri e alla maratona e' dedicata un'intera facciata del cartoncino accompagnatorio. L'altra facciata e' ricca di informazioni e notizie sui Giochi del 1908. In concomitanza sono stati utilizzati 3 annulli commemorativi. Soggetto: la corona dei vincitori; la corsa veloce; il maestro di cerimonia.

Dieci e lode, quindi, alle poste inglesi, con la speranza che qualcuno di casa nostra ne tragga ispirazione.



# THE LONDON 1908 OLYMPIC GAMES

## THE GREAT STADIUM at WHITE CITY



# C'era una volta il "velodromo olimpico" di Roma

di Pasquale Polo

Entro pochi mesi il Velodromo Olimpico di Roma verrà completamente raso al suolo per fare posto a un Centro Sportivo. In questi giorni le gradinate vengono sventrate dalle ruspe e i pregiati listelli di legno Doussiè del Camerun vengono dati alle fiamme forse per riscaldare gli operai che stanno demolendo uno dei più belli impianti sportivi costruiti per le Olimpiadi del 1960. La sua costruzione iniziò nel 1958 e venne terminata il 30 maggio 1960 appena in tempo per l'inaugurazione dei Giochi, questa data è ricordata pure da una targhetta commemorativa postale utilizzata dall'ufficio postale di Roma-Eur, nell'ambito del nutrito programma filatelico predisposto dal Comitato Organizzatore dei Giochi e dalle Poste Italiane, anche nella serie di francobolli dedicati ai Giochi Olimpici, il disegno per il 25 Lire rappresenta proprio il Velodromo Olimpico.

Costruito su progetto di C. Ligini, D. Ortensi e S. Ricci su una superficie di 55.500 mq di proprietà dell'EUR s.p.a., il velodromo è ubicato a Nord-Ovest del comprensorio dell'EUR. L'impianto disponeva di una capienza di 17.660 spettatori con tre ordini di posti, tribuna coperta, curve e gradinate, che consentivano una perfetta visibilità in qualsiasi ordine di posti, mentre la pista aveva (oramai) uno sviluppo di 400 metri con una larghezza costante di 7,5 metri.

Passato l'effetto Olimpiadi il Velodromo non fu utilizzato a pieno ritmo, ad eccezione di alcuni Campionati Italiani ed i vittoriosi tentativi di Record dell'ora da parte di Ferdinand Brake e di Ole Ritter a conferma della scorrevolezza del legno del Camerun. L'ultima manifestazione svoltasi con la partecipazione del pubblico è stata quella dei Mondiali di Ciclismo su Pista del 1968 che videro la conquista dei titoli iridati nella velocità professionisti con Beghetto e con Grassi nel mezzofondo dietro motori dilettanti, ma le luci dei riflettori, gli altoparlanti e la ressa di tifosi in questa zona esclusiva di Roma fece sì che dopo questa manifestazione le proteste dei residenti, che mal sopportavano il sano esercizio del ciclismo su pista, salirono di tono, chiedendo a voce alta la chiusura di questo impianto, a proposito, mi sono dimenticato di segnalare il francobollo dedicato al Velodromo e gli annulli (2 con scritte differenti) utilizzati in tutti i giorni di gara dei Mondiali.

In seguito essendosi verificati fenomeni di assestamento delle strutture e delle tribune del pubblico, il velodromo subì un graduale abbandono e non si effettuò più nessuna competizione fino a giungere alla conclusione finale.

Il velodromo "Olimpico" che aveva visto i vari sprinter Gaiardoni, Beghetto e Bianchetto, conquistare l'alloro olimpico, adesso come si può vedere dalle foto che vengono presentate, sarà definitivamente demolito!!!! .





# Giro d'Italia

di **Alessandro Di Tucci**

Dal 4 al 6 ottobre 2008 a Legnano (MI), l'Associazione Filatelica Legnanese ha organizzato una mostra sociale, che dal 1995 ha una cadenza annuale, per ricordare la tappa del Giro d'Italia che quest'anno, per la prima volta, è transitata nella città lombarda. Per l'occasione è stato realizzato un annullo speciale figurato denominato "Legnano in rosa - XXVI Mostra Filatelico Sportiva", raffigurante un corridore con in mano un mazzo di fiori che riceve gli onori dal pubblico. Nel contempo si è colta l'occasione per ricordare il mitico Ercole Baldini che su una bicicletta Legnano vinse il Giro esattamente 50 anni fa. L'esposizione è stata articolata su sette collezioni a tema libero ed i temi trattati sono stati differenti l'uno dall'altro. Tra queste non poteva certo mancare lo sport, che è stato rappresentato dalla Pallacanestro, dai francobolli Olimpici da Atene a Pechino e dai francobolli ed annulli sul "Giro d'Italia". Inoltre sono state presentate due collezioni sulla Storia di cui una dedicata ai Castelli d'Italia e l'altra al Novantesimo anniversario della fine del Primo conflitto Mondiale e ulteriori due dedicate ad anniversari che hanno interessato il mondo giovanile: Il movimento scoutistico nel Centenario della sua fondazione e Star Wars nel trentennale della sua uscita sugli schermi mondiali.

## SPORT-O-NET '07

di **Nino Barberis**

E' passata sotto silenzio una importante esposizione internazionale di filatelia sportiva svoltasi a Praga nel novembre 2007; In Giuria Walter Muller e Jaroslav Pétrasek (Rep.Ceca), Eliseo Ruben Otero (Argentina), Roman Babut (Polonia) e Peter Osuki (Slovacchia).

Hanno primeggiato due specialisti già ben noti: Michele Tsirons, Grecia (Olimpiadi 1906), oro grande con 95 punti e Gunnar Dahlvig, Svezia (Tennis) oro con 92 punti. Significativo il risultato dello slovacco Vojtech Jankovic, che ha ottenuto l'oro a 90 punti con una collezione "il mondo dei pedali".

Tra le medaglie di vermeil (assegnate quattro) Mark Maestroni (USA) ne ha ottenute due: con 83 punti quale responsabile del periodico "Journal of Sport Philately" e con 82 punti con la sua collezione sulla ginnastica.

L'originalità dell'esposizione stava nel fatto che si trattava della prima esposizione di filatelia virtuale, cioè senza la presenza fisica del materiale filatelico. E' stata ricordata da questa "rossa".

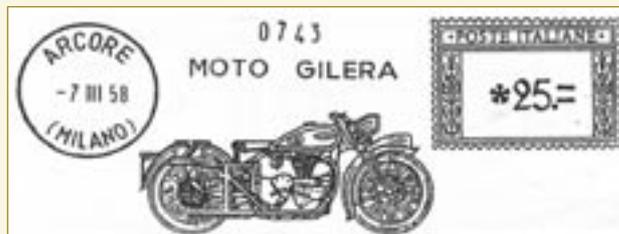


## Chi cerca trova!!!

Cerco per la mia collezione su Arcore questa affrancatura meccanica.

Brivio Pierangelo Via Tiziano 19 20043 Arcore

e-mail: pierangelobrivio@tiscali.it



# 14 DAL MONDO DEI MOTORI

di Mauro Gilardi

Lo scorso numero la rubrica dedicata al mondo dei motori è stata particolarmente corposa, tanto che mi sono trovato a dover escludere alcuni trafiletti per inserirli nella rubrica di oggi. Alcune notizie non saranno proprio "di giornata" ma, mi auguro, siano comunque interessanti per gli appassionati delle quattro ruote.

## CLAUDIO LUSUARDI

Il 31 maggio, in occasione dell'emissione del francobollo italiano dedicato alla Ducati, presso lo sportello filatelico temporaneamente allestito in Via Edoardo Di Capua, a Modena, è stato utilizzato un annullo speciale raffigurante un motociclista mentre saluta i propri tifosi al termine di una gara e, sullo sfondo, la celebre Torre della Ghirlandina. La cartolina ufficiale, gentilmente inviata dall'amico Romano Bertacchini, mi ha permesso di capire che il motociclista al quale si è ispirato l'autore dell'annullo è Claudio Lusuardi (1). Nato a Modena il 30 dicembre 1949, Lusuardi ha partecipato alla sua prima gara a Milano Marittima nel 1967, classificandosi al quattordicesimo posto con una ITOM 50cc. Nello stesso anno, ha avuto la fortuna d'imbattersi nei fratelli Villa, Francesco e Walter, per i quali ha iniziato a lavorare come meccanico. I fratelli Villa gli hanno però dato la possibilità di crescere anche come pilota. Nel 1971, infatti, ha esordito nel Campionato Italiano Cadetti con una loro moto e nel 1972 ha fatto il suo debutto come pilota nel Campionato Mondiale, prima nella classe 50 e successivamente nelle 125 e 250. Dal 1974 al 1983 ha partecipato alle prove del campionato mondiale e di quello italiano, conquistando, nella classe 50, cinque titoli nazionali (1974, 1975, 1979, 1980 e 1983) e due terzi posti nelle classifiche iridate del 1982 e del 1983. Al termine di quest'ultima stagione, Lusuardi ha deciso di abbandonare la carriera di pilota per dedicarsi esclusivamente alla costruzione di moto. Nel biennio 1984/1985 è diventato responsabile tecnico del Team Italia della FMI ed ha contribuito alla realizzazione di una moto per la classe 80cc, un vero e proprio gioiello motociclistico. Nel 1991 è stato chiamato a dirigere il Team "Lucky Explorer Cagiva" nel Campionato Italiano Sport Production. E' in questi anni che Lusuardi è diventato uno scopritore di talenti. Tra i tanti lanciati da lui, c'è anche un certo... Valentino Rossi, che con una Cagiva Mito 125 ha vinto il titolo di Campione Italiano Sport Production nel 1994, aprendosi la strada verso la luminosa carriera che tutti conosciamo. Nel 1998 Claudio Lusuardi ha abbandonato definitivamente il mondo delle corse per dedicarsi all'attività di concessionario della Ducati per Modena.



1

## RADUNO AUTO E MOTO D'EPOCA

Da venerdì 16 a domenica 18 maggio l'International Club Italia - con il supporto dell'Associazione Assoraider di Sora - ha organizzato ad Atina, in provincia di Frosinone, la quarta edizione della "Mostra Scambio delle Auto e Moto". L'evento di portata internazionale si è tenuto presso il Circuito "Valle di Comino", un moderno complesso sportivo di 150.000 mq immerso nella campagna ciociara. Negli ampi spazi della pista e lungo l'intero tracciato si sono collocati centinaia di espositori provenienti da tutta Italia ed hanno fatto bella mostra le collezioni private dei mezzi d'epoca restaurati. Nell'ambito della manifestazione ha avuto luogo anche l'annuale raduno di auto e moto d'epoca "Mostra l'Arte" che quest'anno ha visto riunite auto spider e coupè, oltre ai Club FIAT e Ferrari, mentre a rappresentare il mondo delle due ruote storiche sono state delle Moto Guzzi provenienti da tutta la regione. Come lo scorso anno c'è stata poi la presenza della collezione privata degli elicotteri dell'Agusta 1955/1956 della Scuola di Volo



2



3

dell'Esercito Italiano, ancora oggi perfettamente funzionanti ed abilitati per il volo. Fra i molti e pregiati pezzi d'epoca il più fotografato e sicuramente il più raro è stato proprio uno di questi elicotteri: un Agusta Ab47 G2 del 1955. Quella di Atina è stata una kermesse che ha riscosso grande successo - testimoniato dal numero dei visitatori, quasi raddoppiato rispetto a quello dello scorso anno - e nella quale hanno trovato spazio anche spettacoli musicali, sagre, esposizione di macchine agricole ed attrezzature d'epoca, degustazioni enogastronomiche e rievocazioni di scene di vita contadina. Nella giornata domenica, presso la sede della manifestazione, Poste Italiane ha allestito un servizio postale a carattere temporaneo ed ha messo a disposizione degli appassionati di filatelia un annullo speciale celebrativo dell'evento (2). Grazie a Tiziana Dentice, referente filatelico della filiale di Frosinone, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ricordo realizzata dagli organizzatori (3).

## CRONOSCALATA BOLOGNA-RATISCOSA

Organizzata dalla Scuderia Bologna Squadra Corse, sabato 7 e domenica 8 giugno si è disputata la 21ª "Bologna - Passo della Raticosa / Trofeo Cesare Perdisa", una delle più affascinanti cronoscalate italiane per auto d'epoca. Le prime edizioni della corsa si tennero dal 1950 al 1954 ed il percorso di 43,200 km - dal ponte di San Ruffillo, alle porte di Bologna, fino al passo della Raticosa - faceva sì che per lunghezza fosse la seconda gara in salita in Europa, superata solo dalla "Parma - Poggio di Bercelo" (50 km). Dopo un'interruzione di otto anni, la gara riprese nel 1962 con il percorso accorciato di circa 10 km rispetto all'originale. Nel 1969, nonostante il successo riscosso dagli epici duelli tra gli specialisti dell'epoca, la corsa venne definitivamente sospesa. Dal 2001, grazie all'impegno di Francesco Amante e di un gruppo di amici, le auto storiche hanno ripreso a gareggiare sul tratto della ex Strada Statale 65, ora Provinciale della "Futa", compreso tra il Bar Posta di Pianoro Vecchio e l'abitato di Livergnano. Un tracciato di 6,240 km che presenta un dislivello tra partenza ed arrivo di 348,4 m, con pendenza media del 5,61%. Alla gara sono ammesse vetture appartenenti al 1° (dalle origini al 1970), al 2° (dal 1970 al 1975) ed al 3° gruppo (dal 1976 al 1990). La "Raticosa 2008" ha proposto un'edizione interessante che, oltre ad avere validità, per il secondo anno, per il Campionato Italiano Montagna CSAI, ha ospitato il "Trofeo Giulietta" ed è stata nuovamente inserita nel prestigioso "Challenge Salita Piloti Autostoriche", una sorta di campionato italiano parallelo voluto dalle scuderie toscane e, quindi, frequentato da moltissimi piloti del Centro Italia. La cronoscalata ha visto al via 106 piloti (88 dei quali hanno completato le due manche di gara previste) ed è stata

vinta dal toscano Marco Naldini - su Osella PA9 - che, favorito anche dalle condizioni meteo un po' variabili, ha impiegato un tempo totale di 6'28.746 ed ha staccato di poco meno di 35" Piero Lottini su Lola Sport T. Come di consueto, l'Associazione Filatelica Pianorese ha curato la celebrazione filatelica dell'evento. Sabato 7 giugno, in occasione della sessione di prove, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico nei pressi della linea di partenza ed ha utilizzato un annullo speciale (4). Due le cartoline ufficiali a tiratura limitata (600 copie cadauna) fatte stampare dagli organizzatori e qui riprodotte grazie alla collaborazione dell'amico Franco Uccellari (5/6).



4



5



6

Bologna-Raticosa

# WORLD VESPA WEEK

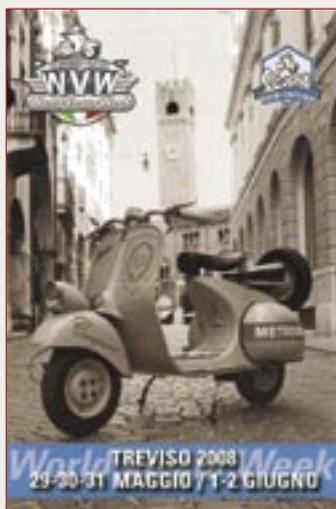
Concepita dal genio dell'ing. Corradino D'Ascanio nel 1946, la Vespa è un fenomeno tutto Italiano. Ideata con l'intento di accorciare le distanze, motorizzare e agevolare gli spostamenti nell'immediato dopoguerra, è divenuta oggi un oggetto di culto, una moda dilagante, un motivo di aggregazione per appassionati di tutto il mondo. Per condividere questa bellissima passione assieme a tanti altri amanti e cultori della Vespa, da giovedì 29 maggio a lunedì 2 giugno, il Vespa Club Treviso, in collaborazione con altri sette club, ha organizzato la prima edizione del "World Vespa Week". Quella di Treviso non è stata solo una mostra per gli amanti delle Vespa arrivati da mezzo mondo, bensì una kermesse ricca di appuntamenti ed eventi in grado di rivolgersi e soddisfare una platea amplissima ed eterogenea. Nell'ottica di aggregazione che ogni raduno esprime, a due passi dal centro di Treviso, è stato realizzato il "Vespa Family", un villaggio in grado di ospitare 8.000 visitatori: un vero parco attrezzato di 140.000 mq dove gli appassionati ed i curiosi del mondo legato alla Vespa hanno potuto radunarsi, pernottare nelle aree di campeggio attrezzate, mangiare, assistere ai concerti, agli spettacoli serali e visitare le mostre e gli stand degli espositori. Molti gli eventi andati in scena in queste cinque giornate, fra i principali ricordiamo: una mostra dei mezzi d'epoca organizzata dal Vespa Club Sacile, le prove di Vespa Cross, le gare di gimkana, il Giro del Prosecco DOC, il Tour delle Dolomiti ed il Giro della "Grande Guerra" sul Monte Grappa. Il Club di Treviso - riconosciuto come il Vespa Club più grande ed attivo al mondo - si è fatto anche portavoce di un progetto, dal titolo "Il massimo della sicurezza", per informare ed educare una vasta platea di persone su una corretta educazione stradale. Nel pomeriggio di domenica 1° giugno, su richiesta del Comitato Organizzatore, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico temporaneo nei pressi del "Vespa Family" ed ha utilizzato un annullo speciale raffigurante il logo della manifestazione realizzato dallo Studio di Comunicazione Rombo Rosso (7). Ringrazio Nives Torresan, referente per la filatelia della filiale di Treviso, che mi gentilmente inviò la cartolina ufficiale distribuita nell'occasione (8).



7



9



8

## TARQUINIO PROVINI

10

Tarquinio Provini è, con Giuseppe Tamagni, il simbolo della sportività piacentina. Gli inglesi lo definirono "meteoric stylist" per il suo coraggio, per la sua meticolosità nella preparazione e perché sapeva sfruttare al meglio le capacità di penetrazione della sua moto. Nato a Roveleto di Cadeo, in provincia di Piacenza, il 29 maggio 1933, fin da piccolo Provini ebbe modo di respirare l'aria dei motori nell'officina paterna, arrivando ben presto a maturare la passione per le motociclette. Subito dopo la guerra, ancora troppo giovane per poter correre, usò il nome dello zio - Cesare Provini - come sotterfugio per poter disputare le sue prime gare, arrivando addirittura a vincere due Campionati Provinciali di Piacenza: nel 1949 e nel 1950. Nel 1953 conquistò - stavolta con il suo nome - il Campionato Italiano di terza categoria. Da qui ebbe inizio la sua rapida ascesa. Il 1954 lo vide Campione Italiano di seconda categoria e vincitore del Motogiro d'Italia. Nel corso di questa stagione si guadagnò anche la promozione alla prima categoria e vinse il suo primo Gran Premio Internazionale in Spagna. Nel 1957 arrivò il primo titolo iridato nella classe 125, in sella alla Mondial. L'anno successivo con la MV Agusta vinse di nuovo il titolo, questa volta nelle quarto di litro. Negli anni '60 Provini è stato l'unico pilota che, pur con un mezzo inferiore, ha saputo tener testa allo strapotere delle moto giapponesi, riuscendo a batterle in moltissime

occasioni. Nel 1963, con una Morini, perse il Mondiale per soli 2 punti; nel 1965, invece, conquistò l'ultimo dei suoi undici titoli di Campione d'Italia. Il 16 settembre del 1966, una grave caduta durante una sessione di prove del Tourist Trophy, sul circuito dell'Isola di Man, uno dei suoi preferiti e dove trionfò ben quattro volte, lo costrinse ad una lunga degenza e pose fine alla sua prestigiosa carriera. Costretto a lasciare le corse, si dedicò ad altre attività, sempre però legate alla sua passione per le motociclette. In particolare, fondò un'azienda - la PROTAR (dalle iniziali del suo nome) - per la produzione di modelli in miniatura delle moto guidate da lui e dai suoi antagonisti in competizioni sui circuiti di tutto il mondo. L'asso emiliano è morto il 6 gennaio 2005 a Bologna, dove abitava da tempo, a seguito di un infarto. Domenica 21 settembre, nell'ambito della 15ª edizione della "Fiera della Bancarella" di Roveleto, è stata organizzata una manifestazione per celebrare il 50° anniversario della sua seconda vittoria nel campionato mondiale. Presso il Municipio di Cadeo è stata allestita una mostra fotografica e di cimeli storici, oltre ad un'esposizione di una quarantina di moto d'epoca di gran pregio, tra cui i quattro gioielli con i quali Tarquinio Provini ha corso e vinto sui principali circuiti del mondo: la Mondial 125, la MV Agusta 250, la Morini 250 e la Benelli 250. Nell'occasione, Poste Italiane ha anche realizzato un annullo speciale che è stato utilizzato dallo sportello filatelico appositamente attivato nei locali del Comune (9). Marco Loca, ideatore e coordinatore della manifestazione, nonché nipote del grande campione emiliano, mi ha informato che il Comitato Organizzatore ha messo in vendita una cartolina a tiratura limitata - 600 copie - andata quasi del tutto esaurita (10). Alcuni esemplari sono però ancora disponibili e possono essere richiesti al seguente indirizzo: CASA IN - Via Emilia P.se 47 - 29010 CADEO (PC). Il prezzo di ciascuna cartolina, affrancata e timbrata, è di Euro 2,50 più le spese postali di spedizione. 

## ... QUESTO ERA ENZO FERRARI

Dal 16 settembre al 16 novembre, a 20 anni dalla scomparsa - avvenuta il 14 agosto 1988 - ed a 110 dalla nascita, il Comune di Maranello ha ricordato la figura di Enzo Ferrari con una serie di iniziative. Nucleo centrale di queste celebrazioni - che hanno ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica ed il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Modena - è stata la mostra, allestita presso lo Spazio Culturale Madonna del Corso, dedicata alla figura umana di Enzo Ferrari ed ai suoi legami con gli uomini ed il territorio. Un'esposizione di grande interesse per la presenza di pezzi provenienti da raccolte di collezionisti privati e mai esposti prima. Come chiaramente indicato dal titolo ("Percorso nella vita di Enzo Ferrari"), attraverso

documenti, immagini, parti di vetture e tute dei piloti, la mostra ha inteso ricostruire la figura del "Drake", nel passaggio dal proprio sogno all'affermazione del marchio conosciuto oggi in tutto il mondo. L'amministrazione comunale ha realizzato anche un documentario - "...questo era Enzo Ferrari", proiettato all'interno della mostra - con la raccolta di testimonianze di persone che hanno conosciuto il fondatore della casa del "cavallino rampante" ed hanno lavorato con lui: ex operai, meccanici, tecnici, semplici cittadini di Maranello. Le iniziative, però, non si sono esaurite qui. Piazza Libertà ha avuto un allestimento molto particolare e suggestivo, legato al tema della firma di Enzo Ferrari: è stata installata una parete in legno ed acciaio lunga 10 metri ed alta 3,50, con la riproduzione della firma del "Drake" e lo spazio per accogliere le firme di cittadini e turisti durante tutto il periodo della manifestazione. Sempre in piazza, nei fine settimana, sono state esposte diverse vetture storiche Ferrari, tra cui pezzi unici come l'Auto Avio 815, il primo modello realizzato dal Commendatore nel 1940, quando ancora non poteva usare il proprio nome per costruire auto da corsa, o la 125 S, che nel 1947 ha segnato la prima vittoria della scuderia (GP di Roma). Il 12 ottobre, invece, la partenza della Maratona d'Italia Memorial "Enzo Ferrari" è stata preceduta da una sfilata di vetture Ferrari che hanno fatto da apripista agli atleti da Maranello a Carpi. L'amico Romano Bertacchini mi ha segnalato che nel corso di questi appuntamenti sono stati messi in vendita numerosi gadget. In particolare, molto gradita dai collezionisti filatelici è stata la cartolina pubblicitaria della mostra timbrata con l'impronta utilizzata in quei giorni sulla macchina affrancatrice del Comune di Maranello (11/12). Un'impronta bellissima che, a mio avviso, non ha nulla da invidiare alle prestigiose "rosse" del passato. 



11



12

## CIRCUITO DI OSPEDALETTI

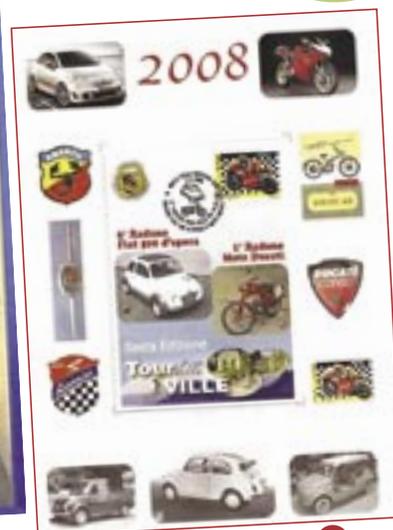
Il 6 e il 7 settembre scorso, il Comune di Ospedaletti (Imperia) ha organizzato il 23° "Trofeo Internazionale di Motociclismo di Sanremo". Si è trattato di un evento rievocativo non agonistico, inserito nel calendario nazionale ASI e riservato alle moto da competizione che gareggiarono sullo stesso tracciato durante gli anni d'oro del motociclismo italiano, quelli che vanno dal 1947 al 1972. Il Gran Premio di Sanremo fu inaugurato nella primavera del 1947, per volontà del locale Automobile Club. Il circuito di Ospedaletti dal 1947 al 1968 fu utilizzato per gare di velocità e dal 1948, grazie all'ampliamento del percorso, venne incluso nel Circuito Internazionale dei Gran Premi. L'ultimo Gran Premio Internazionale di Sanremo - il 22° - si disputò nel 1968, ma il circuito ligure rimase in uso per le gare motociclistiche fino al 1972. La manifestazione rievocativa di Ospedaletti si è svolta in due distinte giornate, di cui la prima esclusivamente ad invito. Sabato 6 settembre presso il Casinò di Sanremo si è tenuta un'eccezionale esposizione di una quarantina di prestigiose moto storiche, alcune delle quali utilizzate da ex campioni del mondo. Il giorno dopo, invece, sul circuito cittadino di Ospedaletti sono tornate a rombare 180 moto da competizione, di particolare interesse sportivo, costruite dal 1948 al 1972. Le moto, suddivise in sette batterie, hanno sfilato lungo le strade dello storico tracciato, opportunamente chiuse al traffico e delimitate da transenne e balle di paglia, per la gioia di migliaia appassionati entusiasti di poter ammirare queste vecchie signore a motore. Con loro sono scesi in pista il quindici volte campione del mondo Giacomo Agostini, Marco Lucchinelli, Gianfranco Bonera e tantissimi altri famosi piloti e collezionisti italiani e stranieri. Una grande festa per il motociclismo, una grande emozione per coloro che sul circuito di Ospedaletti avevano corso e magari vinto, un brivido nel rivedere sfrecciare nelle curve e nei saliscendi di quel tracciato - rimasto praticamente intatto negli anni - i grandi campioni e le motociclette regine delle piste. Alla rievocazione del circuito sono stati abbinati vari eventi collaterali quali: la mostra fotografica e di disegni realizzati dagli alunni della locale scuola media, la presentazione del libro "Un Gran Premio tra il mare e gli ulivi - La storia del Circuito di Ospedaletti" di Adriano D'Andrea ed un'iniziativa interessante il mondo della filatelia. Domenica 7 settembre, presso lo sportello filatelico temporaneamente allestito sulla passeggiata a lato del circuito, è stato possibile far timbrare la cartolina commemorativa dell'evento con l'annullo speciale realizzato da Poste Italiane su richiesta del Comune di Ospedaletti (13). La cartolina riprende l'immagine della locandina del Gran Premio del 1948, realizzata dall'artista ligure Mario Puppo (14). 



13



14



15

## TOUR DELLE TRE VILLE

Domenica 21 Settembre, l'Associazione Villa Adriana Nostra "Ambiente e Cultura", in collaborazione con il Club FIAT 500 in The World di Roma e con il Club Ducati Desmo Roma, ha organizzato la sesta edizione del "Tour delle tre Ville", 6° raduno nazionale FIAT 500 d'epoca e 1° raduno moto Ducati. Il Tour ha preso il via dal Parco Pubblico di Villa Adriana (Roma) in direzione della Villa dell'Imperatore Adriano, per poi dirigersi verso Villa Gregoriana a Tivoli. Il ritorno del corteo al Parco di Villa Adriana è avvenuto attraverso le principali vie della cittadina tiburtina, con una breve sosta in Piazza Garibaldi, davanti a Villa d'Este. All'interno del Parco è stata allestita una mostra di modellini statici, in scala, prodotti dalla Brumm Italia ed è stato aperto uno stand del Centro Ricerche Artistiche Bricolage Art di Roma, che ha presentato elaborati sulla FIAT 500 e sulle moto Ducati. Per tutta la giornata è stato anche attivato uno sportello filatelico temporaneo di Poste Italiane, dove radunisti e visitatori hanno potuto acquistare la cartolina ricordo della manifestazione timbrata con l'annullo speciale che, su richiesta degli organizzatori, è stato realizzato per l'occasione (15). Navigando in Internet, ho trovato che sul portale <http://roma.kijiji.it> è in vendita il folder contenente

la cartolina ricordo del doppio raduno. Ne esistono due tipi: uno con la cartolina affrancata con il valore del 2007 per il cinquantenario della mitica FIAT 500, l'altro con la cartolina affrancata con il francobollo di quest'anno dedicato alla moto Ducati (16). Il costo di ciascun folder è di 10 Euro, più altri 5 Euro per la spedizione a mezzo plico raccomandato - nel caso di pagamento anticipato - o di 6 Euro se si opta per il pagamento contro assegno. L'annuncio specifica che sono disponibili 70 folder con affrancatura FIAT 500 e 40 con quella moto Ducati e che non si tratta di una vendita commerciale, bensì di un'iniziativa volta soltanto al recupero delle spese sostenute dagli organizzatori per la tipografia e la richiesta dell'annullo speciale. 🇮🇹

## "ITALIA, PIU'..."

Si è svolto a Montecatini Terme (Pistoia) dal 7 al 9 novembre, il Congresso annuale del Centro italiano filatelia tematica che quest'anno ha ospitato anche l'esposizione "Italia, più..." con la partecipazione oltre al CIFT di altri sette sodalizi filatelici nazionali, l'Associazione italiana di aerofilatelia, l'Associazione italiana di filatelia religiosa San Gabriele, Associazione italiana di maximafilia, Associazione italiana scout filatelia, Associazione nazionale collezionisti annullamenti italiani, Centro italiano filatelia resistenza e la nostra Unione italiana collezionisti olimpici e sportivi. Ogni sodalizio ha partecipato con tre collezioni, una delle quali inserita nel concorso per il tema "Italia". La giuria composta da un delegato per ogni gruppo partecipante è stata presieduta da Giovanni Bertolini ed ha assegnato il Gran Premio all'Associazione italiana di aerofilatelia per la collezione di Costantino Gironi "L'Italia al polo".

### Le formazioni in campo

#### AIDA

Costantino Gironi "L'Italia al polo" 12 fogli \*  
Lino Lensi "I servizi di posta aerea italiani con l'Africa Orientale" 84

Bruno Reiter "Compagnie aeree europee" 96

#### ASSOCIAZIONE SAN GABRIELE

Gianni Bertolini "I congressi eucaristici" 64  
Angelo Fidanza "Sant'Ignazio e la Compagnia di Gesù" 96  
Roberto Gottardi "Caro Papa, ti scrivo..." 12 \*

#### AIM

Italo Greppi "Bella Italia" 72 \*  
Cesare Rialdi "La Lombardia" 96  
Dino Taglietti "Parigi" 12

#### AISF

Maurizio Cavalli "Scoutismo in Italia" 12 \*  
Carlo Cerri "Scoutismo, un metodo educativo" 96  
Marco Ferrini Bronzoni "Scoutismo nel mondo" 84

#### ANCAI

Ernesto Ajmar "Le franchigie dei vescovi nel Regno sardo" 60  
Silvano De Vita "Campionato di calcio 1986/87" 60

Roberto Gottardi "Gli annulli Italfor" 12 \*

#### CIFR

Egidio Errani "La deportazione in Italia" 96  
Gianfranco Pastormerlo "La posta della Repubblica dell'Ossola" 12 \*

Luigi Pirani "Le emissioni del Cln" 60

#### CIFT

Carlo Doria "Il porto: il mio ambiente di lavoro" 96  
Michele Picardi "10 Milioni di morti" 72  
Giorgio Sini "Giovannino Guareschi" 12 \*

#### UICOS

Stefano Iori "Il mondo è tondo come una pallina da tennis" 12  
Stefano Meco "Italia '90" 72 \*  
Pasquale Polo "Two wheels is life" 96

\* Collezione in gara per "Italia, più..."

Oltre alla Mostra e l'incontro con le altre associazioni le giornate di Montecatini sono state interessanti per mettere a punto una nuova iniziativa, partita dal CIFT che metterà a disposizione nel loro già collaudato FORUM, lo spazio virtuale per le altre associazioni nazionali che vorranno partecipare. Ognuna avrà il proprio logo, un'area, un moderatore e piena libertà di trattare qualsiasi argomento filatelico. L'idea "potrà facilitare il confronto tra i collezionisti e promuovere tutte le specialità protagoniste, sia nei confronti di quanti già frequentano la filatelia organizzata sia dei navigatori in genere.

L'UICOS ha aderito a questa iniziativa ed a breve troverete nel nostro sito <http://uicos.org> il simbolo del FORUM-UICOS dove tutti i soci e non, dopo aver effettuato l'iscrizione, potranno effettuare delle domande, porre quesiti, comunicare le date di nuove manifestazioni, e segnalare qualsiasi altra novità nel nostro campo, agevolando i contatti con i soci, con le associazioni straniere e, soprattutto, aumentare il numero degli iscritti. 🇮🇹



**Polo**

**Bogoni  
e  
Calenda**



# a Trieste

## INIZIATIVE INTELLIGENTI DI PROMOZIONE FILATELICA E SPORTIVA

Trieste – In occasione dei Campionati italiani del Mare di fine settembre e qualche giorno prima, anche, i canottieri triestini hanno colto alcune importanti opportunità di valorizzazione del francobollo emesso lo scorso marzo dalla Poste Italiane per celebrare il 120° anniversario di fondazione della Federazione Italiana Canottaggio. Ricorrevano infatti gli anniversari di importanti risultati a livello mondiale ottenuti da equipaggi della Venezia Giulia e proprio con anniversari “rotondi” per il 2008.

Il primo avvenimento ricordato ed anche il più importante in assoluto è stato la conquista dell'oro olimpico ad Amsterdam nel 1928 grazie al quattro con timoniere della Canottieri Pullino di Isola d'Istria, oggi ricostituita a Muggia dopo il forzato esodo delle popolazioni italiane dall'Istria. La targhetta descrittiva della cartolina ricorda: “La S.N. 'G. Pullino' fondata a Isola d'Istria nel 1925, ricostituita a Trieste nel 1960 ed ora a Muggia dal 1967, porta il nome del sommergibile comandato dall'eroe capodistriano Nazario Sauro. Rappresentò l'Italia con il suo “4 con” formato da Giovanni Delise, Nicolò Vittori, Giliante Deste, Valerio Perentin, Renato Petronio (tim) alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928, vincendo il 10 agosto la medaglia d'oro.”

Aggiungiamo che il fondatore del sodalizio fu lo stesso timoniere Renato Petronio, che diresse l'equipaggio anche negli anni successivi, vincendo felicemente anche quattro titoli europei. Poi Renato Petronio assunse incarichi tecnici federali e fu anche allenatore alla Canottieri Intra di Verbania, dove realizzò il primo equipaggi vincente nel campionato italiano del quattro di coppia femminile con timoniere nel 1942.

L'altro anniversario storico è la medaglia d'oro ai Campionati Europei di Milano del 1938 del 'due di coppia' di Ettore Brosch e Giorgio Skerl della centenaria Canottieri Nettuno di Trieste, risultato che era stato preceduto nel 1937 dalla conquista della medaglia d'argento agli “Europei” di Amsterdam.

Ed infine una cartolina specifica ricorda l'avvenimento di attualità, i Campionati italiani del mare nei tipi regolamentari, organizzati il 27 e 28 settembre sulla Riviera di Barcola dalla Canottieri Saturnia, una delle più antiche società remiere italiane, fondata nel 1864.

L'autore delle illustrazioni è Fabrizio Masi. Il primo annullo figurato, usato il 10 agosto a Muggia, richiama nel disegno la sagoma di un quattro con timoniere. Quello utilizzato a Barcola (Trieste) il 28 settembre richiama la sagoma di una jole da mare vista da poppa.

di Ferruccio Calegari



# 12 i Giochi della PALLA

di Mauro Gilardi

L'estate 2008 è stata densa di appuntamenti sportivi celebrati filatelicamente dalla nostra Amministrazione Postale, anche questa puntata, quindi, è abbastanza ricca di materiale interessante i giochi della palla.

## Europei cadetti di Baseball

Da martedì 15 a sabato 19 luglio, sui diamanti di Roma e Viterbo, si è svolta la fase finale del Campionato Europeo di Baseball Categoria Cadetti. Otto le formazioni nazionali in gara, divise in due gironi: da una parte Italia, Austria, Germania e Repubblica Ceca presso il campo dell'Acquacetosa a Roma; dall'altra Olanda, Lituania, Russia e Slovacchia che si sono affrontate sul campo di baseball "G. Massini" di Viterbo. Pur partendo con i favori del pronostico, la nostra nazionale, guidata dal manager Adriano Serra, ha deluso le aspettative, fallendo pienamente uno degli obiettivi azzurri più importanti della stagione. A salire sul gradino più alto del torneo continentale riservato agli Under 16 è stata l'Olanda che, al termine di una partita dal finale palpitante, ha battuto la Russia per 7 a 6. Nella finale per il terzo posto, la Repubblica Ceca ha beffato l'Italia e si è messa al collo la medaglia di bronzo, vincendo per 4 a 2 una partita condotta fin dall'inizio, decisa però soltanto nelle battute finali. Il 15 luglio, su richiesta della Commissione Filatelica della Federazione Italiana Baseball Softball, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico temporaneo presso il campo di baseball di Viterbo ed ha utilizzato un annullo a ricordo della massima manifestazione europea di categoria (1). Per l'occasione è stata realizzata anche una cartolina ufficiale, qui riprodotta grazie alla preziosa collaborazione degli amici Cesare Ravaldi e Franco Uccellari (2).



1



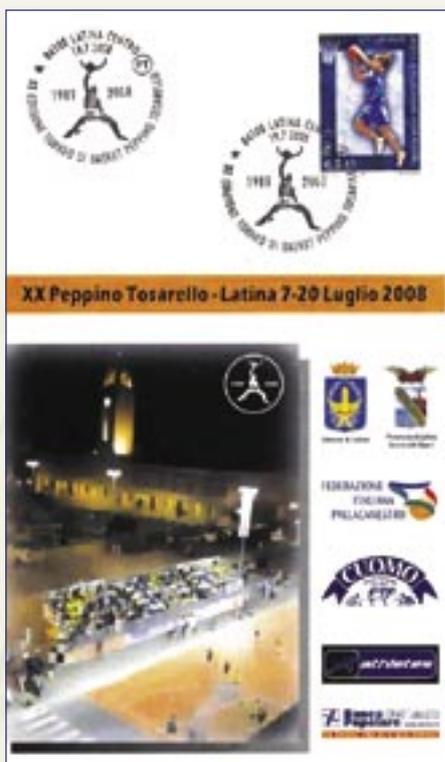
2

## Il "Tosarello"

Il torneo "Peppino Tosarello / Trofeo Cuomo" è stato ancora una volta l'evento clou dell'estate sportiva pontina. Da lunedì 7 a domenica 20 luglio, la manifestazione intitolata alla memoria di Peppino Tosarello ha proposto la sua ventesima edizione e ad ospitare queste due settimane di basket sotto le stelle è stata, per il quarto anno consecutivo, l'arena di Piazzale Prampolini a Latina. Nato nel 1989, il "Tosarello" è attualmente tra i più longevi tornei d'Italia ed è unico al mondo per la sua formula che fa giocare insieme tesserati di società cestistiche, donne e non tesserati (ex giocatori o semplici appassionati), obbligando le squadre a schierare sempre in campo un quintetto misto, formato da giocatori di ognuna delle tre categorie. Lo spirito del tradizionale torneo all'aperto è incentrato al divertimento ed allo svago, ma da sempre ospita sfide ad alta tensione e con contenuti tecnici di livello. Basti pensare che in questi venti anni ha visto in campo o in panchina quasi tutti i giocatori e gli allenatori pontini di almeno tre generazioni diverse. L'edizione del ventennale è andata in archivio con un successo senza precedenti. Ben dodici le squadre ai nastri di partenza nel torneo "Elite", più cinque in quello che - sempre assemblando ragazzi e ragazze - ha visto, per la prima volta, i giovani Under 16 misurarsi in una competizione tutta loro. Il torneo riservato ai "Big" si è svolto secondo la sua formula canonica: due gironi da sei squadre ognuno, con le prime quattro che passano il turno. Poi, dai quarti di finale, eliminazione diretta per le otto qualificate fino alla finalissima di domenica 20 luglio alla quale hanno assistito quasi 2.000 spettatori, stipati come sardine sulle tribune ed appollaiati in precario equilibrio ad ogni bordo ed angolo del campo. Al termine di una partita bella, intensa, vibrante, combattuta ed incerta fino a due minuti dalla fine, il successo è andato alla Morphé Arreda che si è imposta sui campioni uscenti di Baraonda per 88 a 78. Il 19 luglio, in occasione delle semifinali, Poste Italiane e l'organizzazione del torneo hanno voluto festeggiare filatelicamente quest'edizione del quarto lustro ed hanno messo a disposizione dei collezionisti e degli appassionati di basket un annullo speciale ed un migliaio di cartoline

ricordo (3). Ringrazio Giuseppe Pasquali, responsabile organizzativo del torneo, per la copia della cartolina che mi ha fatto gentilmente avere. 🇮🇹

3



avviene ormai sempre più spesso nel mondo del volley - non ha voluto far mancare il proprio contributo. Nel pomeriggio del 4 luglio, presso la Palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale di Tortoli si sono svolte le finali indoor. Nell'occasione, su iniziativa della Commissione Filatelica della FIPAV, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico nei pressi del campo di gioco ed ha utilizzato un annullo che, oltre a celebrare la manifestazione, ricorda la figura di Franco Anderini, grande allenatore e personaggio fondamentale della pallavolo italiana (4). Il Comitato Organizzatore ha fatto stampare una cartolina illustrata e l'ha distribuita gratuitamente agli atleti, ai loro accompagnatori ed ai collezionisti in genere (5). Grazie alla collaborazione del locale ufficio postale, questa cartolina - debitamente affrancata e timbrata con l'annullo filatelico - è stata messa a disposizione degli interessati anche il giorno dopo, nel corso della cerimonia di chiusura della manifestazione, svoltasi in località Lido di Orri, ad Arbatax, magnifica sede del torneo di beach volley. 🇮🇹

4



5

## Trofeo delle regioni

Il "Trofeo delle Regioni" rappresenta la più importante manifestazione della pallavolo giovanile direttamente organizzata dalla Federazione Italiana Pallavolo, grazie al supporto dei suoi Comitati Regionali. Il Trofeo si propone l'obiettivo di sviluppare, promuovere e qualificare la pratica giovanile sull'intero territorio nazionale ed è un'occasione unica per poter vedere all'opera i migliori talenti maschili e femminili non solo della pallavolo, ma - come ormai accade da alcuni anni - anche del beach volley. Disputata dal 1982 (fino al 1987 riservata solo alle formazioni maschili), la competizione può essere considerata la fase finale di un campionato tra tutte le rappresentative regionali. E' una manifestazione ormai collaudata e con un fortissimo richiamo per i giovani atleti, per le società ed i dirigenti di tutta Italia. La 24ª edizione del "Trofeo delle Regioni" si è svolta nella nuova provincia sarda dell'Ogliastra dal 29 giugno al 6 luglio. Portare in Sardegna per una settimana circa 2.000 persone tra atleti, tecnici, dirigenti ed arbitri non è stata cosa da poco. I risultati sono stati però esaltanti, sia in termini di crescita del movimento della pallavolo, sia in chiave turistica, con la possibilità per il territorio ogliastrino di far conoscere le proprie bellezze naturali. Accanto al sano agonismo che si è visto nei campi indoor e di beach volley, sono stati numerosi i momenti extra agonistici di tipo formativo, ludico, sociale e culturale, con la filatelia che - come



## Softball under 22

Dal 27 luglio al 2 agosto, sui diamanti di La Loggia e di Torino, è andata in scena la prima edizione del Campionato Europeo femminile di softball riservato alla categoria Under 22. Una manifestazione giovanile fortemente voluta dalla Federazione Europea Softball (ESF), che ha voluto inserire - così come nel baseball - una categoria intermedia tra gli juniores ed i seniores. Alla competizione, patrocinata dalla Provincia di Torino, oltre all'Italia paese ospitante, hanno preso parte altre sette

squadre nazionali: Francia, Croazia, Grecia, Russia, Repubblica Ceca, Spagna ed Ucraina. Domenica 27 luglio si è svolta a La Loggia la cerimonia inaugurale del Campionato. Per l'occasione, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico temporaneo presso il Bocciodromo Comunale di Via Della Chiesa ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della manifestazione (6). L'iniziativa è stata curata dalla Commissione Filatelica della FIBS - in collaborazione con il Circolo Filatelico di Venaria Reale e l'A.N.C.A.I. (Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani) - ed ha visto anche la realizzazione di una cartolina a tiratura limitata, tratta da una bella foto di Franco Bagattini (7). Durante l'Europeo Under 22, presso la scuola elementare "Fenoglio" di La Loggia, è stata allestita una mostra con parte della collezione filatelica della FIBS. L'esposizione, organizzata dal presidente della Commissione Filatelica Cesare Ravaldi, ha riguardato ovviamente il softball, più alcuni fogli dedicati al baseball internazionale. Quella esposta è stata soltanto una piccola parte della collezione FIBS, che è composta da quasi mille fogli ed è, forse, la raccolta filatelica sul baseball e softball più grande al mondo. Per quanto riguarda i risultati sportivi, la finale per il primo e secondo posto si è giocata sabato 2 agosto allo Stadio Comunale del baseball di Torino e le azzurine, con una prestazione superlativa, hanno superato la Russia per 8 a 1. Al terzo posto la sorprendente Spagna ed al quarto la Repubblica Ceca.



6

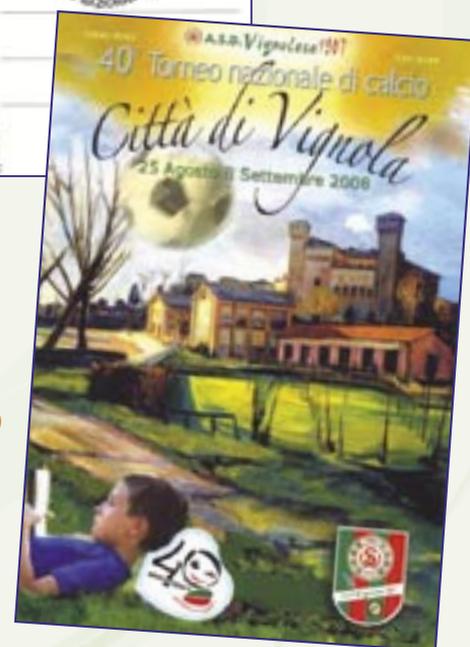


7

8



9



italiane ed estere, alcuni dei quali destinati poi ad una brillante carriera nell'ambito del calcio professionistico. Tra gli altri, ad esempio, hanno calcato il campo di Vignola futuri campioni del calibro di Roberto Mancini, Gianluca Vialli, Giuseppe Bergomi, Walter Zenga e Gianluigi Buffon. Dal 25 agosto al 9 settembre si è disputata la 40° edizione del torneo, con la partecipazione delle formazioni "Primavera" di Modena, Parma, Bologna, Cesena, Fiorentina, Piacenza, Mantova e della neo promossa Sassuolo. La finale - originariamente prevista per il giorno 8, poi spostata al 9 per motivi organizzativi - si è giocata di fronte ad una splendida cornice di pubblico ed ha visto di fronte la Fiorentina ed il Mantova. I ragazzi viola si sono imposti per 1 a 0 e per il terzo anno consecutivo hanno conquistato l'ambito trofeo in palio. Il 25 agosto, giorno d'inaugurazione del torneo, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico nei pressi dello stadio "Caduti di Superga" ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (8). Ringrazio l'amico Romano Bertacchini per avermi fatto pervenire la cartolina ufficiale realizzata dall'A.S.D. Vignolese 1907, attuale società organizzatrice del torneo (9).

## CITTA' DI VIGNOLA

Il Torneo Città di Vignola è uno dei più longevi ed importanti palcoscenici del calcio giovanile italiano. E' riservato alle formazioni della categoria "Primavera" e la sua prima edizione venne organizzata nel 1969 da L. Bonfatti, presidente del Vignola Calcio. Questa splendida rassegna raccoglie sempre grande interesse e consente di vedere all'opera giovani calciatori di diverse squadre

## TORNEO CITTA' DI SANREMO

Domenica 6 luglio si è ufficialmente aperta la decima edizione del "Jamborée del Minibasket - Torneo Città di Sanremo", manifestazione riservata alla categoria "Esordienti" (classe 1996). L'evento è stato organizzato dal Settore Minibasket della Federazione Italiana Pallacanestro - in collaborazione con il Comitato

Provinciale FIP di Imperia ed il Comitato Regionale FIP Liguria - e le partite si sono disputate sui campi allestiti in Piazzale Carlo Dapporto, nelle vicinanze della ex stazione ferroviaria. All'ultimo momento, per cause di forza maggiore, dalla vicina Francia non sono più arrivate le due squadre annunciate e, così, la manifestazione ha perso il suo fascino di "internazionale". Il Jamborée di Sanremo ha festeggiato quest'anno il suo decimo compleanno - la prima edizione si svolse, infatti, nel 1999 - e per l'occasione è stata ideata una nuova formula. I 120 partecipanti, 60 maschi e 60 femmine, provenienti da tutte le regioni italiane, hanno formato quindici squadre miste da otto giocatori, a loro volta divise in cinque gruppi d'appartenenza, ciascuno formato da tre formazioni. La classifica finale, quindi, ha premiato il gruppo che dopo la settimana di gare ha ottenuto la classifica migliore. Le partite si sono giocate "4 contro 4" - in luogo del classico "5 contro 5" - con la regola che nel 1° e nel 3° tempo di gioco dovevano scendere in campo le quattro ragazze di ciascuna squadra, mentre nei restanti due tempi dovevano essere utilizzati i ragazzi. Quella del 2008 è andata in archivio come una delle edizioni meglio riuscite nei dieci anni di vita del Jamborée. Merito come sempre dei minicestisti che hanno dato vita ad un torneo avvincente ed incerto fino all'ultima gara in programma. Diversi gli eventi che hanno fatto da contorno alla manifestazione, tra i principali ricordiamo: la sfilata dei partecipanti per le vie cittadine, la serata "Tiri in piazza" e lo speciale annullo filatelico utilizzato da Poste Italiane nella giornata di venerdì 11 luglio, ultima effettiva di gare (10). La Federazione Italiana Pallacanestro ha realizzato anche una cartolina ricordo riprodotte la locandina pubblicitaria del Jamborée (11).

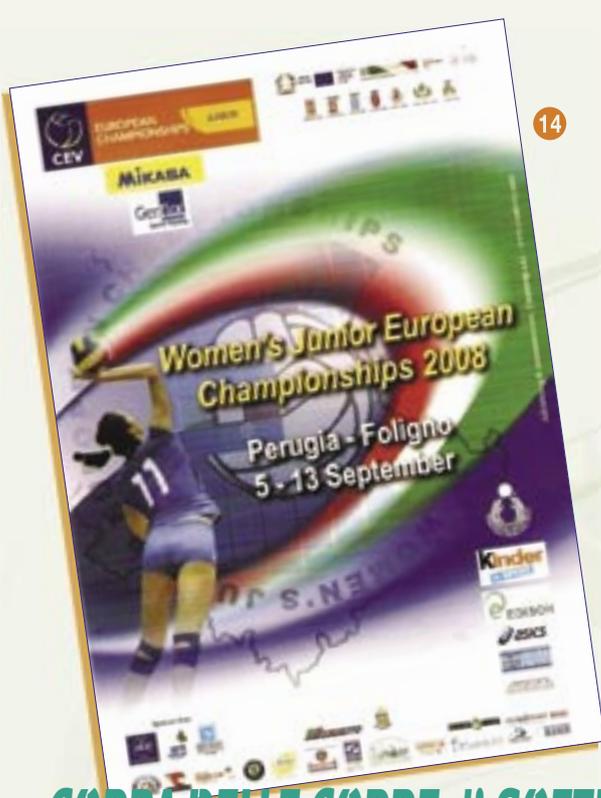
## EUROVOLLEY JUNIORES

Da venerdì 5 a sabato 13 settembre, Foligno e Perugia hanno ospitato la 21ª edizione dei Campionati Europei juniores femminili di pallavolo. La manifestazione ha visto in campo dodici squadre: Ucraina, Turchia, Germania, Olanda, Repubblica Ceca e Italia (che hanno giocato la prima fase a Foligno); Croazia, Russia, Polonia, Serbia, Belgio e Francia (inserite nel girone di Perugia). Superando in finale la Russia con un netto 3 a 0, l'Italia si è nuovamente laureata campione continentale. È il terzo titolo juniores consecutivo vinto dall'Italia, il quinto della storia azzurra in questa categoria. Un successo meritato, ottenuto da dodici ragazze che hanno terminato il torneo imbattute, superando avversarie che, alla vigilia, erano molto più accreditate di loro per la vittoria finale. Non si è trattato solo di un nuovo trionfo della pallavolo femminile italiana, ma la conferma di come il movimento nazionale sia più vivo che mai. Gli oltre 2.500 spettatori, che in occasione della finale hanno gremito il Palasport Patemesi di Foligno, stanno poi a confermare la popolarità di questa disciplina nel nostro Paese e l'entusiasmo che accompagna le rappresentative italiane anche quando giocano manifestazioni a livello giovanile. Su iniziativa della Commissione Filatelica della FIPAV, l'evento è stato celebrato con due annulli speciali realizzati da Poste Italiane e posti in uso da altrettanti sportelli filatelici allestiti venerdì 5 settembre a Perugia (nella mattinata presso la Rocca Paolina e nel pomeriggio nella hall del PalaEvangelisti) e sabato 13 settembre nella hall del Palasport di Foligno (12/13). Il Comitato Organizzatore della manifestazione ha anche messo gratuitamente a disposizione dei collezionisti e degli appassionati della pallavolo ben 10.000 esemplari di una cartolina riprodotte il logo dei Campionati (14).



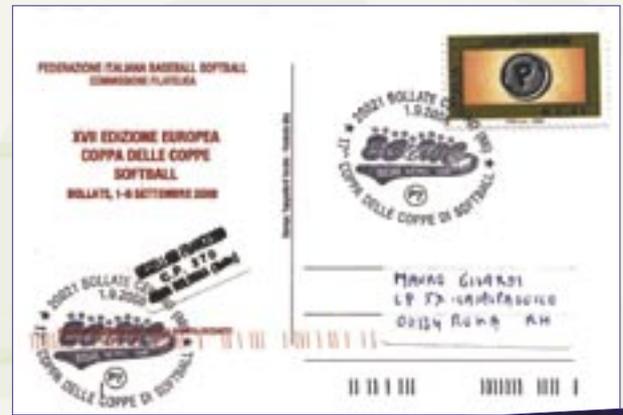
11



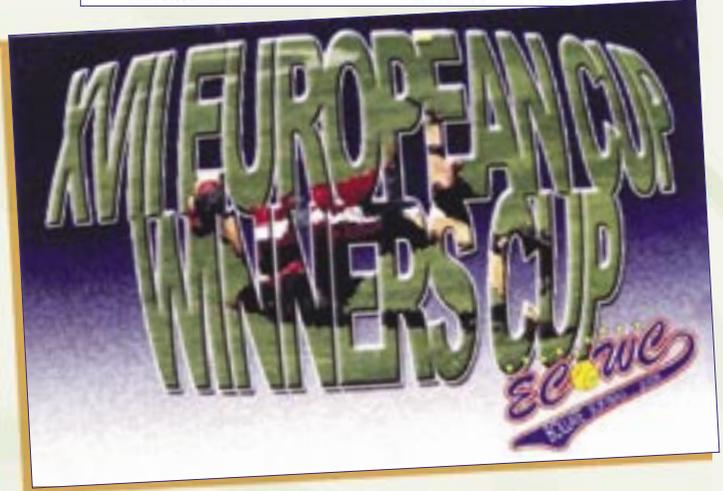


14

15



16



## COPPA DELLE COPPE di SOFTBALL

Da lunedì 1 a sabato 6 settembre, la Sanotint Bollate ha organizzato la 17<sup>a</sup> edizione di una delle più importanti manifestazioni internazionali di softball: la Coppa delle Coppe. Sui due splendidi diamanti di Via Brescia, nove squadre hanno dato vita ad un torneo di altissimo il livello tecnico, grazie anche alla presenza di giocatrici di assoluto talento, alcune delle quali fresche protagoniste delle recenti Olimpiadi di Pechino. La formula ha visto le formazioni disputare un girone unico all'italiana e le prime quattro classificate affrontarsi poi nei playoff con la consueta formula del "page system" (cioè, con la cosiddetta semifinale di ripescaggio). Un totale di oltre diecimila spettatori ha assistito alle quaranta partite in programma ed il giorno della finale, già un'ora prima dell'inizio, un pubblico delle grandissime occasioni ha occupato le tribune ed ogni spazio libero disponibile. Purtroppo la squadra di Bollate è inciampata proprio sul filo di lana e non è riuscita a mettere in bacheca il primo trofeo internazionale della sua lunga storia. Dopo nove vittorie consecutive, di cui due proprio contro le avversarie della finale (nel corso del girone di qualificazione e nella semifinale "alta" del torneo), le lombarde hanno perso per 2 a 5 all'ottavo inning la partita decisiva contro le olandesi dello Sparks Haarlem, una delle squadre europee più forti in questo momento e grande favorita della vigilia. L'amico Cesare Ravaldi, responsabile della Commissione Filatelica della Federazione Italiana Baseball Softball, ha richiesto a Poste Italiane la concessione di un annullo speciale a ricordo dell'evento (15). Questo annullo è stato utilizzato il 1° settembre, giorno inaugurale della manifestazione, dallo sportello filatelico temporaneamente allestito nei pressi dei campi di gara. Franco Uccellari, ovviamente, non ha mancato di farmi avere la cartolina ufficiale distribuita nell'occasione (16).

## CALCIO E SOLIDARIETA'

Venerdì 19 settembre, allo Stadio Comunale "Silvio Piola" di Novara, si è disputato il torneo "Tutti in campo con Alessia", triangolare di calcio tra la Nazionale Artisti TV e Stelle dello Sport, la Nazionale Parlamentari e la squadra dell'Amministrazione Comunale di Novara. L'evento, con entrata ad offerta libera, è stato organizzato dall'associazione "Casa Alessia Onlus" con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Novara. Si è trattato di un momento di beneficenza molto importante, che ha visto la partecipazione di personalità della politica, dello spettacolo e dello sport. L'associazione "Casa Alessia Onlus" è nata il 28 gennaio 2006 dalla volontà di parenti ed amici di mantenere viva la memoria di Paola Di Gregorio ed Alessia Mairati - madre e figlia, entrambe decedute il 2 luglio 2004 in un incidente aereo a Panama - sostenendo progetti umanitari in Italia ed all'estero. In occasione del triangolare, davanti allo stadio è stato allestito un gazebo dove i volontari di Casa Alessia hanno illustrato ai partecipanti al torneo ed al pubblico l'ultima ambiziosa iniziativa alla quale l'associazione sta lavorando: reperire le risorse necessarie a Padre Bepi - missionario Saveriano che da oltre 40 anni vive a Bujumbura, in Burundi, dedicando la sua vita ad aiutare i ragazzi di strada - per costruire delle casette destinate ad ospitare questi ragazzi difficili, insegnare loro un lavoro e facilitarne, così, il reinserimento nella società. Molto importante per questa raccolta fondi si è rivelata anche la vendita delle due cartoline ricordo della manifestazione,

timbrate con l'annullo speciale che Poste Italiane ha realizzato su richiesta degli organizzatori (17). L'annullo è stato utilizzato dallo sportello filatelico temporaneamente allestito all'interno del gazebo di Casa Alessia. Ringrazio Barbara Confalonieri, referente filatelico della filiale di Novara, per avermi dato modo di mostrare le due cartoline in questione (18/19). Il triangolare è stato vinto dalla Nazionale Artisti TV e Stelle dello Sport, ma la vera trionfatrice di questa bellissima serata è stata, indiscutibilmente, la solidarietà. 🇮🇹

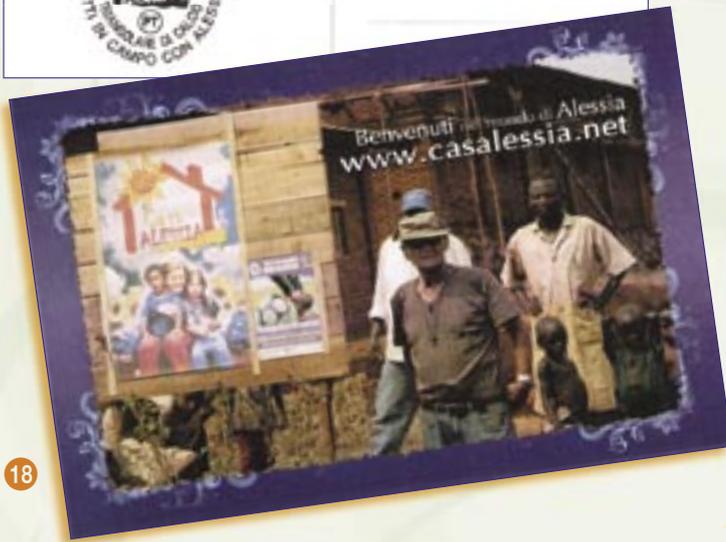
19



17

## COVERCIANO

Il nostro pazzo di Meco per fare autografare alcune buste sul calcio è andato a Coverciano in occasione di un raduno della nostra nazionale di calcio, lui ha chiaramente "rotto" a tutti compreso i cuochi. 🇮🇹



18



## MEMORABILIA OLIMPICI



**ULF STRÖM**  
 Drottninggatan 90 A  
 111 36 Stockholm, Sweden  
 Tel: 0046 8 600 34 52  
 Fax: 0046 8 600 34 52  
 E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se

# GEOPOLITICA CALCIO e FILATELIA

di Nino  
Barberis

*Facendo il così detto "repulisti" fra vecchie scartoffie per buttarne un po' al macero e fare spazio ad altre che diverranno altrettanto inutili tra breve tempo, ho scoperto la bozza di un articolo che avevo scritto nel luglio del 2002 ma che non ricordo ne' che sia stato pubblicato, ne' che lo abbia inviato a qualcuno. Rileggendolo, mi sembra che rispecchi ancora abbastanza da vicino la realtà attuale, anzi, pensandoci bene, la casistica a me nota si è arricchita di qualche altro caso che conferma che la musica è sempre quella. Comunque, se avete la pazienza di leggerlo, prendetelo con beneficio d'inventario; al limite, se quanto esposto vi sembra esagerato, concludete pure che ... "è un vecchio brontolone al quale non va mai bene niente"*

Parlando a ruota libera con un amico sportivo e filatellista dei "drammatici" avvenimenti occorsi alla nostra "nazionale" nei recenti mondiali di Calcio, sono venute fuori delle considerazioni che probabilmente non sono del tutto sballate.

Tuttavia non prendetele troppo sul serio. Le ho messe su carta solo per riempire un paio d'ore di ozio durante le vacanze estive.

Si tratta di ipotesi di affinità tra ciò che si è verificato ai "mondiali" e quello che - stando alle lamentazioni di alcuni dei protagonisti - si verifica di frequente nelle "internazionali" di filatelia. Là ci sono state delle squadre di alto lignaggio che sono state buttate fuori a causa di un arbitraggio insufficiente; qua ci sono dei filatelisti che si ritengono ingiustamente bastonati o che vedono altre collezioni premiate in maniera sconsiderata.

Per ciò che riguarda i mondiali di calcio tutti gli esperti dei "media" sono d'accordo sul fatto che sono stati utilizzati arbitri e guardialinee inesperti, impreparati o incapaci, mettiamola come si vuole. La ragione è questa: essendo ormai oltre 200 i Paesi aderenti alla FIFA, adagio adagio bisogna dare un contentino un po' a tutti. E' successo infatti che è stata affidata la conduzione di partite importanti ad arbitri (e guardialinee) assolutamente al di sotto dello standard di gioco abituale ai massimi livelli e/o non abituati ad impegni così onerosi, di fronte ad un pubblico così numeroso. Nel quarto di finale che opponeva la Spagna alla Corea c'era addirittura un guardialinee di Trinidad & Tobago, un Paese del quale forse solo noi filatelisti abbiamo sentito parlare e dove probabilmente il massimo del calcio non arriva al livello della nostra C1. E tutti abbiamo visto (perchè ormai la TV, sia pure a posteriori; smaschera tutto) come è andata a finire. E' vero che le bischerate di un guardialinee possono essere rinnegate dall'arbitro, che non è tenuto a prendere per buone le segnalazioni del suo collaboratore e può

decidere in proprio; ma l'arbitro può anche non aver visto, o essere lontano dall'azione, o essere indeciso per conto suo. Sta di fatto che si può arrivare a decisioni irrevocabili, che stravolgono una partita e compromettono - per la squadra malcapitata - un intero campionato.

Escludo in partenza l'eventualità della malafede, della disonestà e/o della corruzione, che porterebbe su tutt'altra strada.

In filatelia, nelle grandi competizioni internazionali, può succedere la stessa cosa. La FIP si è allargata a dismisura, con l'immissione di molti nuovi Paesi con tanta buona volontà ma con ben scarsa esperienza in campo filatelico. Qualcuno è addirittura già arrivato ad organizzare una manifestazione filatelica internazionale di rilievo, ma questo non sta a dimostrare che la sua struttura filatelica, sia per quanto riguarda i collezionisti che i giurati, sia già "matura". Un giurato "nazionale" di questi Paesi può essere abituato a lavorare solo su collezioni di livello limitato e solo in maniera saltuaria, senza aver mai avuto la possibilità di famigliarizzarsi con la filatelia di un certo calibro. Può chiedere di fare l'apprendista giurato e se ha la costanza di farlo un paio di volte nessuno gli negherà - una volta o l'altra - un posticino come giurato titolare, magari in una "internazionale" in un Paese esotico, dove ormai sono abituali. La posizione di apprendista giurato non sempre dà veramente modo di apprendere, perchè i giurati più preparati non hanno mai del tempo disponibile per fare da istruttori ed il tapino deve cercare di sbrigliarsela per conto suo, cercando di "rubare il mestiere" ai giurati più esperti.

Ne consegue che il numero dei giurati "con le palle", in rapporto al numero dei giurati "di buona volontà", diventa sempre più basso, mentre cresce in misura esponenziale il numero delle esposizioni internazionali e mondiali: una volta ce n'era una all'anno, oggi sono una mezza dozzina e più.

Il meccanismo di Giuria prevede un certo numero di giurati per ogni specializzazione. Se, ad esempio, nella Giuria di una "internazionale" generale per i tematici ci sono solo 3-4 posti e se due dei giurati sono della categoria degli inesperti, gli altri debbono sobbarcarsi tutto il lavoro e tutte le responsabilità. E qui subentrano altri fattori (difficoltà linguistiche, elevato numero di espositori, mancanza di tempo) a complicare ulteriormente le cose ed a portare alla possibilità di verdetti discutibili per una o più collezioni.

La situazione non cambia per le "internazionali" (e "mondiali") specializzate. Per esempio, in quelle tematiche, la Giuria - magari numerosa, con 10-12 o più elementi - viene divisa in "gruppi di lavoro". Anche il numero degli espositori, però, è più elevato, dell'ordine delle centinaia. In un tipico gruppo può esserci un giurato in gamba, uno un po' meno, un inesperto ed un apprendista. Basta esaminare a priori la composizione delle Giurie per rendersi conto che non può essere altrimenti. Il caso più frequente è che tutti seguono in maniera pecorile il "team leader", dando un apporto ben scarso alla formazione del giudizio, anche se il team

leader mette sotto, a turno, i suoi uomini, perchè esprimano la loro valutazione dopo aver analizzato la collezione. Ne consegue che quasi sempre la proposta è quella del team leader e se quello prende una cantonata, perchè non può essere un tuttologo, questa diventa la proposta del Gruppo e siccome il tempo scarseggia sempre, non è improbabile che diventi la decisione definitiva se - cammin facendo - non c'è qualche altro giurato autorevole che chiede di ridiscutere la valutazione di quella certa collezione.

Ho sempre davanti agli occhi un caso macroscopico. Un gruppo formato proprio come ho detto sopra aveva un team leader supponente ma esperto solo in alcuni comparti. Giudicò una collezione che conoscevo da anni come le mie tasche e che valeva 85 punti al massimo, punteggio sul quale erano d'accordo anche i massimi esperti mondiali di quella specialità. Lui propose al suo gruppo "oro internazionale", con 91 punti, con la motivazione "che non aveva mai visto una collezione così bella su quel tema". La proposta per l'oro internazionale arrivò fino in fondo e siccome, per la solita mancanza di tempo e per il fatto che ogni giurato ha il suo da fare per "difendere" le collezioni per proprio Paese, oro rimase.

In questo caso si è trattato di una collezione clamorosamente super-valutata; assai più frequente è il caso di collezioni "incomprese" e quindi giudicate al di sotto della loro effettiva validità.

E' vero che nelle fasi conclusive del suo lavoro la Giuria può modificare le proposte dei Gruppi, ma io ho sempre visto e sentito che gli interventi mirano soprattutto a correggere qualche sotto-valutazione di collezioni di compatrioti di altri membri di Giuria, che svolgono un lodevole lavoro di supporto alle collezioni dei connazionali. Ma quando l'espositore non ha in Giuria giurati del suo Paese? E quando questi giurati non hanno il tempo, o l'autorevolezza, o la competenza, o l'abilità linguistica per far cambiare idea ai loro colleghi?

C'è poi il caso di giurati, o di intere Giurie, che si rifanno ai risultati precedentemente ottenuti: con l'informatizzazione, oggi è tutto schedato; una volta qualche riferimento lo avevano solo pochi giurati di buona volontà che questi dati se li raccoglievano in proprio: ma questi erano i giurati che meno ne avrebbero avuto bisogno. E' un'arma a doppio taglio: può essere un eccellente supporto, se usata con discernimento, ma può essere deleteria se si fa ricorso ai precedenti solo per scaricarsi la responsabilità, non avendo il coraggio della propria decisione. Inoltre, se una collezione parte male nella sua "carriera" internazionale rischia di rimanere segnata per tutta la vita. Anche qui si sono visti casi macroscopici, da manuale.

Insomma, sia nel calcio che nella filatelia la quantità e la globalizzazione portano a manifestazioni sempre più frequenti ed elefantache, mentre è congeniale la scarsità di personaggi-chiave che dovrebbero saper gestire ciascun dettaglio, che poi è un anello insopprimibile della catena.

Da una parte gli arbitri e dall'altra i giurati. Per tutti:

il problema del tempo. Le decisioni vanno prese sul tamburo, in tempi estremamente brevi. Le condizioni ambientali, la collaborazione che si può avere dai guardialinee o dai colleghi di Giuria sono determinanti.

Leggendo certi commenti sui recenti "mondiali" ho trovato divertente ipotizzare che tutto si riferisse alla filatelia e non al gioco del calcio. Ed ho trovato sorprendenti affinità, al punto che non mi sono sorpreso quando ho scoperto che qualche amico aveva fatto analoghe considerazioni. Quindi: aspettiamo di vedere che cosa farà la FIFA, che pare si sia accorta che qualcosa non va e che è necessario trovare dei rimedi. Speriamo che ci si ispiri per trovare qualche correttivo anche per la filatelia. Se invece si ritiene che vada bene così, lasciamo le cose come stanno: può darsi che dal mio punto di osservazione nella "fossa dei leoni" la partita si veda deformata. ■

## I 75 anni della Lega Navale Italiana di Barletta

di Ferruccio Calegari

Anche gli amici della Lega Navale Italiana di Barletta hanno utilizzato l'intelligente maniera celebrativa del loro 75.mo compleanno attraverso il servizio postale. Hanno realizzato una simpatica cartolina che ne descrive l'impegno, nella scia delle motivazioni educative dei giovani verso il mare, richiamando su una simbolica onda il motto "chi ama il mare sarà sempre libero", ricordando anche che tra il 1933 e il 2008 i loro 75 anni di vita sono stati spesi tra "cultura e sport".

L'annullo postale (Barletta Centro) riporta lo stemma ufficiale della Lega Navale Italiana con il richiamo a Barletta e nel semicerchio inferiore del timbro appare la dicitura "75.° Anniversario Lega Navale Italiana". Naturalmente è sottinteso che in particolare il loro impegno sportivo di maggiore impegno è nel canottaggio ed infatti li vediamo spesso nelle maggiori competizioni. Un impegno che risalta dalla classifica di Coppa Montù (riferita al 2007) col 94.o posto, non male, e il 99.o nel Trofeo d'Aloja.

E ne rammentiamo la recente partecipazione ai Campionati italiani di Varese, con il 5° posto nella finale del singolo pesi leggeri di Pietro Gorgoglione, in progressione sul sesto posto del precedente campionato under 23-pl di Ravenna. ■



canottaggio e filatelia



L'elenco si riferisce agli annulli i cui bollettini portano la data compresa tra il 29 agosto ed il 7 novembre 2008



## GIORNATE DEL CINEMA SPORTIVO

di Roberto Gottardi

La città di Biella ha ospitato, dall'1 al 4 ottobre scorso, il "BUGELLA FILM SPORT FEST", rassegna di film con tematiche legate al mondo dello sport.

Per l'occasione è stata allestita una Mostra Filatelica, in tema, che ha visto la partecipazione di Pierangelo Brivio con "Chi fa il portiere?"; "Le mani nello sport" e, reduce dal successo di Pechino, "Football History"; mentre Roberto Gottardi ha esposto una selezione delle collezioni "Forza Juve!"; "Ricordi nerazzurri" e "Ferrari-Il mito delle rosse".

Sebbene realizzata in pochi giorni, la Mostra ha avuto molto successo poiché le tematiche presentate erano di interesse generale.

Per quanto riguarda la parte cinematografica segnalo i titoli dei film presentati: "Glory Road" (USA,2006); "La Coppa"(Bhutan-UK-Australia,1999); "Quattro minuti"(Usa,2005); "Un giorno a settembre"(CH-D-UK,1999) e tre film italiani "Amore e ginnastica"(1973) , "Ora e per sempre"(2004) e "Camera"(2008).

Chi fosse interessato alle trame delle pellicole,le può richiedere alla nostra Redazione. Purtroppo, dati i tempi ristretti, non è stato possibile richiedere l'annullo speciale che avrebbe avuto, senz'altro, un ottimo successo.

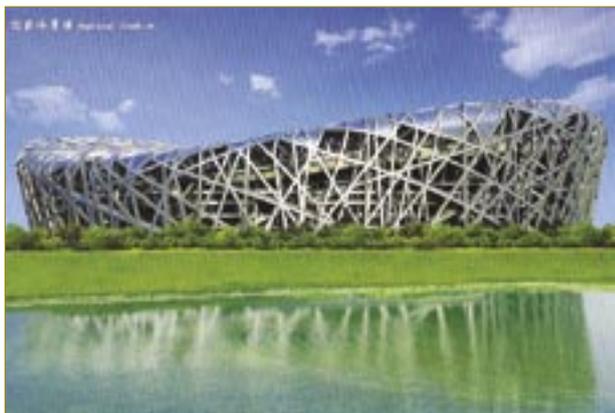
Complimenti al Comitato Organizzatore (CONI provinciale di Biella) per la perfetta realizzazione della manifestazione e per l'accoglienza riservatami.

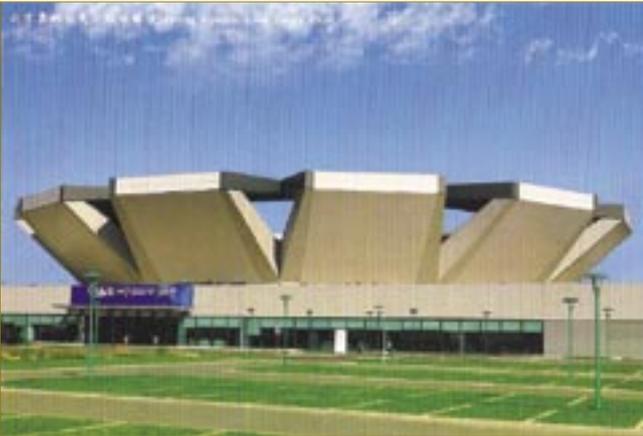
Non posso chiudere queste note senza ricordare che questa Mostra, a tema sportivo, dovrebbe essere, per quest'anno, l'ultima realizzata in Piemonte:una regione "leader" in fatto di Mostre sportive e di annulli speciali.

# Pechino 2008

di Maurizio Tecardi

10 cartoline postali degli stadi, al retro la descrizione dell'impianto

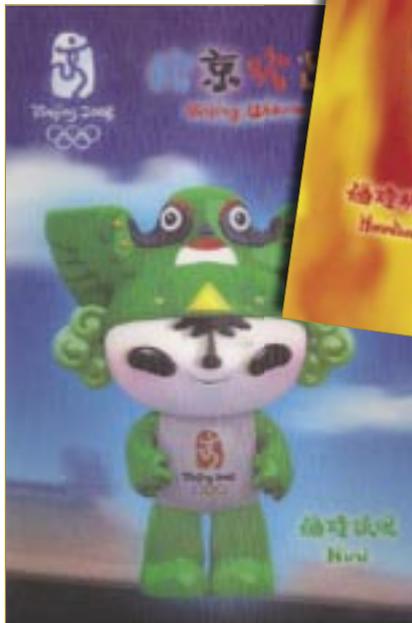




retro

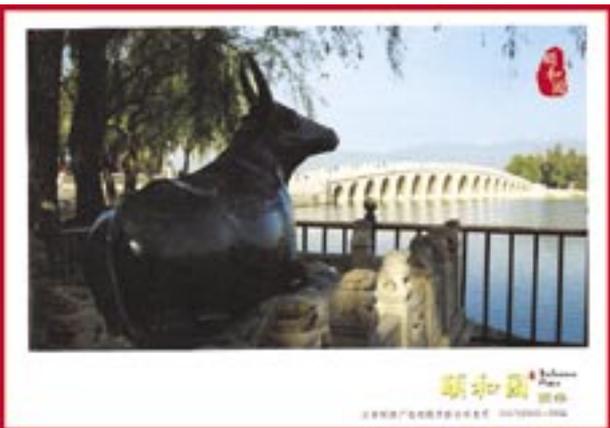
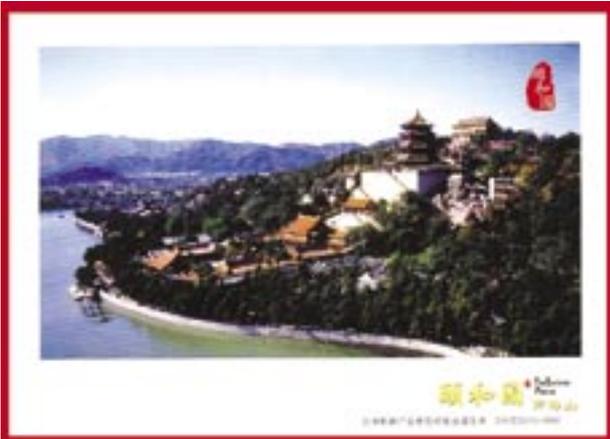


La copertina del raccoglitore delle 10 cartoline

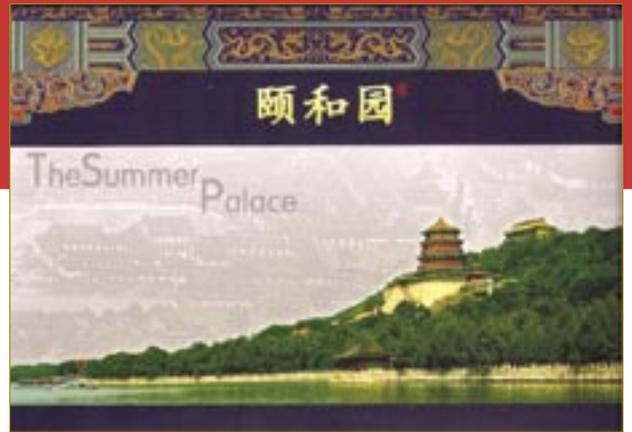


cartoline postali della mascotte a rilievo

Palazzo dell'estate

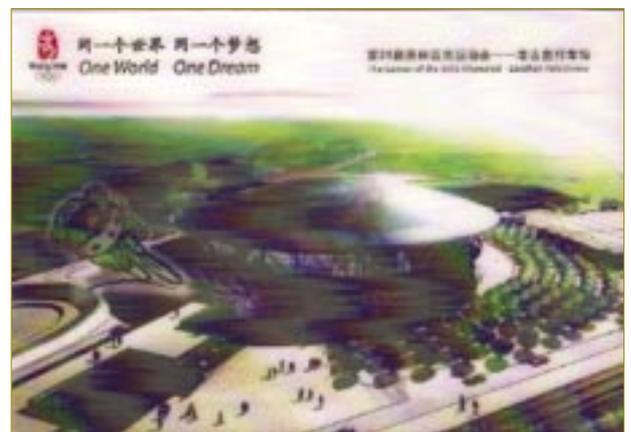
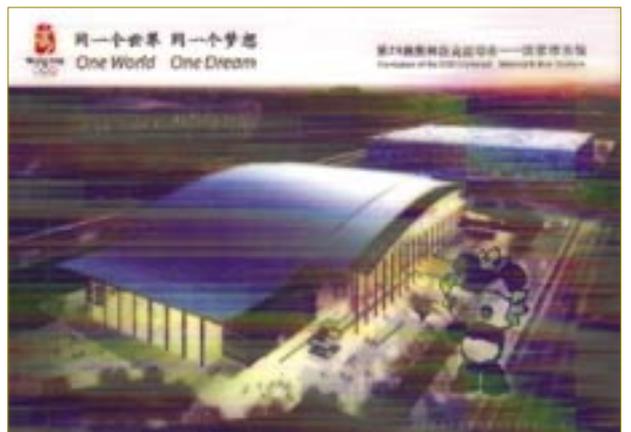
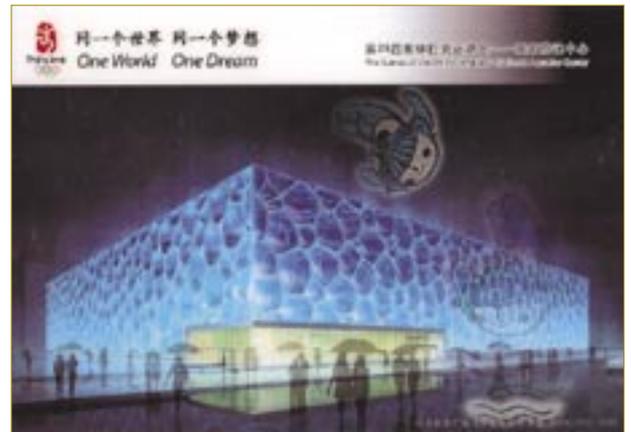


retro



contenitore

Stadi su cartolina tridimensionale





retro

Cartolina tridimensionale con mascotte in movimento



retro

Cartolina emessa dalla China National Philatelic Corporation, al retro un annullo del passaggio della fiaccola sull'Everest, per la precisione 8 maggio 2008 alle ore 10,00. L'annullo: in alto CINA, al centro la data ed in basso MOUNTAIN EVEREST (ufficio temporaneo 1)



FDC del francobollo con annullo del 24 marzo 2008, giorno della accensione e partenza della fiaccola da Olympia.

L'annullo: in alto TIBET DINGRI COUNTY, al centro la data ed in basso BASE CAMP 2 con la particolarità che i primi tre caratteri sono in tibetano e gli altri in cinese.

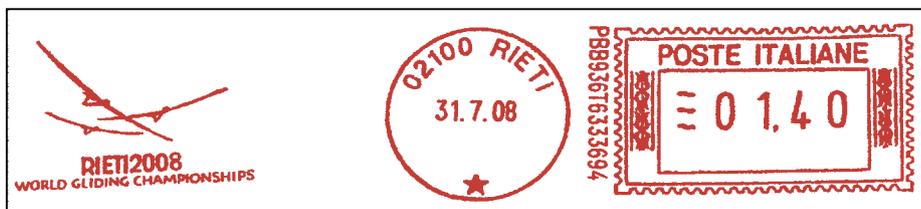




A cura di **Franco Ucellari e Nino Barberis**

## Alianti a Rieti

Per i campionati mondiali di volo con alianti, svoltisi a Rieti, gli organizzatori hanno messo in uso questa rossa con una efficace stilizzazione.



**FEDERAZIONE ITALIANA  
DI TIRO CON L'ARCO  
FITARCO**  
20137 MILANO  
Via G. B. Piranesi, 44/B



## Fin dal 1981

Fin dal 1981 la Federazione Italiana di Tiro con l'Arco aveva una sua "rossa". Mostriamo una rara "prova di collaudo" della targhetta che è poi andata in uso dieci giorni dopo.

## SKI

Più semplice di così non poteva essere la rossa della Federazione Francese di sci.



**ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
CALCIATORI  
A. I. C.**

VICENZA - Via Canove Nuove, 3  
Tel. (0444) 34034-38633

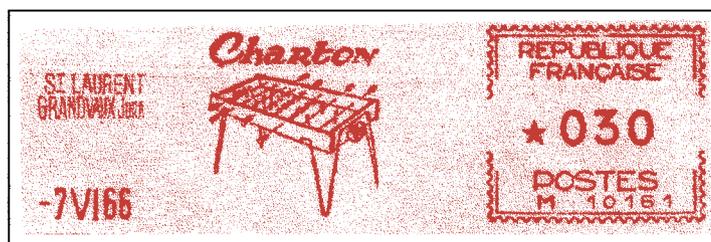


## Associazione Italiana Calciatori

Non tutti hanno stipendi come quelli di Del Piero o Ibrahimovic. E' giusto che abbiano una Associazione che difenda i loro diritti, anche se la loro carriera si è dilatata. Una volta un calciatore andava in pensione a trent'anni.....

## Sponsor... postumi

Spesso si viene a conoscenza solo ad anni di distanza della qualifica di sponsor da parte di qualche grande azienda. Tale è il caso della IBM, che era sponsor ufficiale dei Giochi del Mediterraneo 1993.



## Il "calciobalilla" è uno sport?

A vedere come si agitano certi giocatori quando il gioco.....si fa duro, si direbbe di sì. D'altra parte, se si considera sport anche il biliardo, non ci dovrebbero essere preclusioni. Comunque esiste anche almeno una "rossa" per documentarlo.

## Atene 2004

Jaroslav Pětrasek ci segnala questa A.M. messa in uso dall'associazione OLYMSPORT per celebrare la partecipazione della squadra di basket della Rep. Ceca alle Olimpiadi di Atene.



## Il galletto francese

Che il galletto sia simbolico per lo sport francese è noto. Qui è appollaiato sui cerchi olimpici. Ma qual è il significato di C.N.O.S.F.? Azzardiamo: Comité National Olympique Sportif Français. Qualcuno può essere più preciso?



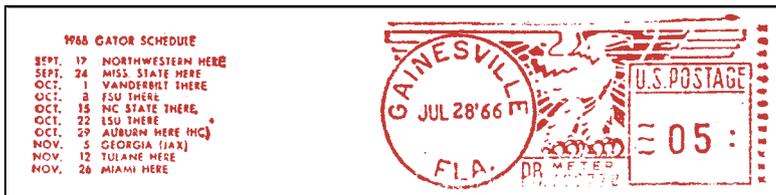
## La "Mygale"

Imparare a guidare una "Ferrari" è il sogno di molti. La "Mygale" costruisce vetture monoposto da competizione per le categorie minori, ma da lì sono partiti diversi campioni arrivati poi alla formula 1. Gestisce, sul mitico circuito di Montlhéry dei corsi di guida su "Renault" Formula, Lamborghini, Ferrari, Aston Martin, ecc.



## Football americano

I "Gators" (alligatori) sono la squadra di football di Gainesville, Florida, USA. Negli anni '60, come molte altre squadre della "divisione nazionale" usavano propagandare a mezzo delle affrancature meccaniche il calendario dei loro incontri casalinghi. Questo era il programma da settembre a novembre 1966.



## Football americano

La PanAmerican Airways, negli anni '60, sponsorizzava la trasmissione televisiva dei principali incontri del campionato americano. Dopo il baseball, il football è lo sport più popolare in USA.



## Due moto "sportive" ben classificate

Nel concorso per la più bella "rossa" italiana di tutti i tempi, promosso dall'AICAM, due A.M. di costruttori di motocicli, che a suo tempo hanno dato lustro allo sport italiano, si sono classificate rispettivamente all'11° posto (Gilera) ed al 19° posto (Parilla) su 168 concorrenti.



# Le cartoline raccontano: Il ristorante Orologio di Milano

di Luigi La Rocca

## La nascita dell'Inter... vista da parte Milanista...

### MILAN, NOVELLO ADAMO DEL CALCIO. DAL SUO COSTATO NASCE UN SERPENTE...



Concluse nello scorso mese di marzo le celebrazioni per il centenario dei cugini nerazzurri, ricostruiamo per i nostri lettori le vere ragioni che portano alla dolorosa scissione con la nascita del Football Club Internazionale Milano da una costola del Milan.

La storiografia ufficiale interista, parte sempre dalla faticosa data del 9 marzo 1908, limitandosi, nel minimalismo più completo, a liquidare la questione vincolandola ad alcuni dissapori in seno al club rossonero per l'utilizzo dei calciatori stranieri.

Questa è solo la punta dell'iceberg, ma le principali cause affondano le proprie radici alcuni anni prima e traggono spunto da precedenti scissioni nell'ancor giovane epopea del football italiano.

Oltre cent'anni orsono i club calcistici non erano ancora strutturati a livello di società come l'intendiamo ai giorni nostri. Erano solo associazioni (club in inglese, n.d.r.) tra appassionati uniti dalla voglia di divertirsi a tirare quattro calci ad un'irregolare pallone di cuoio stringato. Nessuno scopo di lucro, nessuna registrazione fiscale nei ruoli delle imprese, solo una simbolica iscrizione, in genere, alle due federazioni sportive più importanti sul suolo del Regno Italico, quella Ginnastica (FNG) e quella calcistica (FIF) per poter partecipare alle manifestazioni in calendario.

Oggi potremmo paragonarle alle attuali boccioline o, per analogia britannica, ai circoli non competitivi di bridge,

dove i soci pagano di tasca propria per poter giocare.

La prima secessione di cui si abbia notizia dalle nebulose e frammentarie cronache del tempo è la nascita, nel 1894, del F.C. Torinese da alcuni fuoriusciti dell'International (sic!) di Torino. Probabile artefice di quegli avvenimenti è, tra gli altri, Herbert Kilpin, papà del Calcio Italiano per aver fondato proprio il primo club nazionale nel 1891 e futuro epigono del Milan nel 1899. Kilpin e i suoi connazionali Tour Gordon Savage e Samuel Richard Davies non sono molti soddisfatti delle metodologie di gioco dei damerini aristocratici piemontesi che praticano un calcio accademico di estrazione ginnastica, ben presto dimostratosi inadatto a fronteggiare le scorribande dei più prestanti *british* genoani di Capitan Spensley.

Ma anche l'avventura con la Torinese si rivela deludente e Kilpin, sempre più indiatolato, in occasione del banchetto di festeggiamento per la seconda vittoria in campionato dei genoani (belle usanze smarritesi nel tempo anche per l'essacerbato campanilismo) ebbe ad intimorire il capitano avversario Edoardo Pasteur: «È l'ultima volta che vincete! - Fonderò una squadra a Milano che... vi batterà! I genoani mi presero in parola e si brindò alla fortuna del club milanese... non ancora nato!».

Il 13 dicembre 1899 Kilpin, nel frattempo trasferitosi a Milano, assieme ad alcuni connazionali e con la compartecipazione di alcuni rampolli dell'alta borghesia meneghina, tra cui i fratelli Piero ed Alberto Pirelli, figli del Capitano dell'Industria pesante lombarda il senatore Giovan Battista Pirelli, fonda il Milan Foot-Ball and Cricket Club, primo club prettamente dedicato alla pratica del calcio sorto nel capoluogo lombardo.

Primi discepoli di quegli storici avanguardisti sono gli studenti dell'Istituto Tecnico Carlo Cattaneo ed alcuni ginnasti fuoriusciti dalla polisportiva Mediolanum.

Il clamore di questa nuova realtà calcistica non tarda ad arrivare nelle cronache della Gazzetta dello Sport che, però, si dimostra decisamente impreparata ad accogliere la novità.

Infatti, l'11 marzo 1900, in occasione della primissima stracittadina (il termine *derby* verrà introdotto solo trent'anni dopo) milanese (MILAN – MEDIOLANUM 2-0) i rossoneri vengono definiti con malcelata irritazione da un impertinente redattore della rosea *squadra inglese*, per gli schiamazzi ed i vigorosi contrasti messi in atto dai suoi elementi (secondo i dettami britannici dell'*Original Football*), rispetto al gioco *soft* partecipato dai ginnasti della Mediolanum che utilizzano il regolamento italianizzato del maestro Gabrielli.

Questo primo imbarazzante impatto del Milan con i *media* si rivela traumatico e porterà significativi strascichi negli anni a venire. Nonostante le critiche esterofobe, gli indiatolati rossoneri di Kilpin mietono proseliti ed emulatori, tanto che nel 1902 alcuni ginnasti della Mediolanum guidati da Umberto Meazza (futuro selezionatore della primissima nazionale italiana, n.d.r.) si staccano dalla casa madre e fondano l'Unione Sportiva



Milanese. ben presto seguiti da altre realtà come l'Ausonia, l'Ardita, la Libertas e lo Stelvio. La nascita dell'U.S.M. viene sottaciuta dalle cronache sportive perché le divergenze interne alla Mediolanum, vengono ritenute poco più che barabonde di cortile. Ben diversa sarà la risonanza per la fondazione del Torino (1906) da alcuni fuoriusciti della Juventus e dell'Inter (1908) da una costola del Milan.

Sulla spinta di Milan ed U.S.M. nuove realtà come l'Ausonia, l'Ardita, la Libertas e lo Stelvio, si affacciano al panorama calcistico meneghino.

Sono gli anni eroici del calcio italiano, giocato tra mille difficoltà su campi sconnessi e fangosi, dove la stampa stessa fatica a capire i dettami del gioco, tramandando resoconti incompleti, talvolta addirittura irritanti.

Per la divulgazione di uno sport i giornali giocano un ruolo fondamentale, ma nei primissimi anni dello scorso secolo, il football viene osteggiato perché di origine anglosassone e relegato in minuscoli trafiletti della rubrica Sports Atletici, mentre si seguono con dovizie di particolari le gare dell'italianissimo tamburello, il ciclismo, l'atletica, i concorsi ginnici e quelli ippici.

Stona il fatto che tra gli entusiasti soci del primo Milan manchino proprio i giornalisti della carta stampata. Certo le redazioni erano composte da sparuti elementi probabilmente già in là con gli anni, quindi non più avvezzi alla pratica sportiva, ma soprattutto ancorati ad una visione prettamente nazionalistica, figlia del neo-costituito stato Sabauda.

Le cose cambieranno radicalmente negli anni dieci con l'affermarsi di penne del calibro di Mario Zappa, Emilio Colombo ed Emilio De Martino tutti di estrazione *footballistica*.

Mantenendo fede alla promessa fatta al capitano del Genoa, il Milan ad un anno e mezzo dalla fondazione si laurea per la prima volta campione d'Italia (1901) e da qui comincia un'ascesa continua fino a diventare, stagione dopo stagione, la formazione più quotata sul proscenio nazionale. Dopo qualche anno, tra i ranghi rossoneri, degli inglesi fondatori non vi è ormai più traccia, tranne l'inoscidabile capitano di lungo corso Herbert Kilpin. Sono stati gradualmente avvicinati da elementi di origine svizzera e tedesca, con qualche rappresentanza francese

ed olandese. La sede del Milan è diventata un coacervo di nazionalità dove si respira un'aria tipicamente europea ed europeista, ma i tempi non sono ancora maturi, anzi tale *andazzo* viene considerato quasi lesivo della dignità nazional-popolare.

Infatti, nell'autunno del 1906, dopo che il Milan si è aggiudicato il suo secondo campionato, viene data molta risonanza alla Coppa Romolo Buni, messa in palio dall'omonimo campione di ciclismo, e destinata a formazioni costituite da soli elementi indigeni. Si comincia a vagheggiare che il foot-ball non sia altro che il diretto discendente del calcio fiorentino se non addirittura dello Harpastum (strappato a forza, n.d.r.) praticato dagli antichi romani ed esportato nella lontana Albione durante l'occupazione imperiale.

Inizia una sottile campagna denigratoria nei confronti degli stranieri, tanto che il segretario del Milan Giorgio Muggiani si sente in dovere di scrivere alla Gazzetta dello Sport un'accorata difesa dei diritti dei predetti calciatori (c.f.r. «A proposito di... stranieromania» – pubblicata il 7 Dicembre 1906). I toni della polemica sembrano, momentaneamente, stemperarsi ma il Milan multietnico bissa il successo in campionato nella primavera del 1907 e... puntuale come un orologio, in autunno, traendo nuovamente spunto dalla seconda edizione della Coppa Buni (*Only Italians*) il giornalista della Gazzetta dello Sport Silio Carpani, a più riprese, rilancia la crociata antistranieri (c.f.r.: «Per la nazionalità del Foot-ball» del 27.09.1907 e «Per l'italianità del foot-ball» del 14.10.1907). Anche la Stampa Sportiva di Torino, per voce di Gian Carlo Corradini, si accoda nel sostegno della svolta autarchica. È un proditorio attacco ai danni di un Milan, che sta



dominando la scena, e gli giunge proprio da chi dovrebbe tessere le lodi. L'effetto sarà dirompente creando polemiche a non finire, spaccature e ... scissioni.

La volontà manifestata è quella di indire un torneo con il titolo Nazionale in palio da disputarsi con squadre costituite da soli elementi italiani.

Come spesso accade, la verità sta nel mezzo. Giusto concedere spazio a nuove leve e a realtà emergenti che premono agli onori della ribalta, ma agli stranieri, di stanza in Italia per ordinari impegni di lavoro, non può essere solo

tributata una riconoscenza spicciola. Grazie per averci insegnato il calcio... Tanti saluti e... addio!

La Federazione (F.I.F.), un po' pilatescamente, decide di non decidere o, meglio, per accontentare le due fazioni contrapposte, istituisce due tornei, uno, quello principale, destinato ai soli italiani e l'altro, per la sola gloria, alle squadre miste.

È la goccia che fa traboccare il vaso. Angeloni e Suter (Milan), Dick e Schoenbrod (Torino) e Pasteur (Genoa) rassegnano le proprie dimissioni dal Consiglio Direttivo della Federazione per solidarietà nei confronti degli stranieri (La Lettura Sportiva del 27.10.1907).

Il Milan campione in carica, che annovera tra i propri ranghi numerosi stranieri protesta vibratamente con una lettera indirizzata alla Federazione: *On. Presidenza della F.I.F. La sottoscritta società di fronte alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 20.10.1907, dichiara: nel mentre fa ogni più ampia riserva in ordine alla validità di detta assemblea e ritualità della deliberazioni prese, intende che siano rispettati, per l'anno sportivo in corso i diritti acquisiti dalla Società come detentrica da due anni del Campionato Italiano, nel senso che non sia mutato il titolo della gara e il nome della Coppa. La quale per quest'anno almeno dovrà essere posta in pallio quale Coppa del Campionato Italiano sotto osservanza delle condizioni che per il passato hanno regolato detta gara. Interessa pertanto l'On. Presidenza, di vegliare sulla tutela dei suoi diritti.*

Milano, 25 ottobre 1907

firmatari: Il Segretario: Giorgio Muggiani - p. il Presidente: Edward Nathan Berra.

In buona sostanza il Milan, vincitore delle ultime due edizioni, con la fondata speranza di potersi aggiudicare definitivamente la coppa challenge Spensley (trofeo messo a corredo del titolo nazionale), si vede preclusa ogni possibilità di successo. Con il passare degli anni il club, assieme al circolo del tennis, è ormai diventato il punto di riferimento sportivo non solo della milanesità ma anche e soprattutto degli stranieri (in maggioranza svizzeri e tedeschi) che hanno allacciato relazioni economico-mercantili con l'Italia che si sta industrializzando.

*Campioni del 1907*



Nonostante le proteste la Federazione non recede, ottenendo per contrappasso il forfait degli squadroni metropolitani. Milan, Genoa, e Torino non si iscrivono a nessuno dei due campionati, mentre la Juventus, dopo



## Giuochi sportivi

### FOOT-BALL

#### A proposito di... stranieromania

Riceviamo e pubblichiamo:  
E sorta in questi ultimi tempi una vera ostilità contro i giocatori stranieri di Foot-ball.

Ma ciò una ragione d'essere?

Si sarebbe raggiunto nei nostri Clubs di Foot-ball l'attuale miglioramento senza la partecipazione di essi giocatori? In parte, ammetteremo di sì, ma non certo in simil grado, infatti noi abbiamo e sempre evidentiissimi che ci dimostrano che noi abbiamo imparato moltissimo da gli stranieri e dobbiamo in gran parte ad essi la fioritura e la popolarità di questo giuoco in Italia, perché nessuno potrà negare che le migliori squadre sono le internazionali, e che inoltre i migliori giocatori sono appunto gli stranieri, e specialmente gli svizzeri che hanno con loro buone qualità di «footballers», e proprio quelle che fanno difetto a noi italiani, cioè: «ordine e disciplina», e nel giuoco popolarissimo nostro la «combinazione», il perfetto accordo e l'atto reciproco. I nostri giocatori hanno troppa simonia di fare il «goal», ed è così che essi cercano da soli, senza aiuto, di arrivare alla porta, e ne risulta una squadra disordinata.

Quante volte poi si dà il caso di udire il pubblico esclamare:

«Bravo, quello è un giocatore, che bel calcio!» e tutto ciò per aver visto la palla lanciata in alto e in lungo da un poderoso calcio, a che poi ed ecco che si incoraggia un errore.

In Inghilterra, tali «calci» sono anguiti da urli di protesta, e gli inglesi conoscono il giuoco.

Il giuoco degli stranieri procede più rapido, più normale, più concorde; e ciò può forse nuocere ai nostri giocatori? «L'unione fa la forza». Osservate una linea di «forwards», di cui facciamo parte, per esempio, due o tre giocatori svizzeri, e confrontatela con una a cui questi non prendono parte, e sono certo che vi convincerete di quanto a noi rimane ancora da imparare.

C'è dunque da augurarsi che queste nuove manifestazioni ostili verso i giocatori stranieri non siano prese seriamente e che, tutti concordi, il giuoco del foot ball proceda sempre verso un continuo progresso senza badare alla nazionalità del giocatore.

Ringraziandovi della cortese ospitalità accordata a queste poche, righe distintamente vi saluto.

G. MUGGANI.

Siamo d'accordo col signor Muggiani su certi punti della sua lettera: però ci permettiamo osservare che per conto nostro, pur non essendo il caso di respingere i giocatori stranieri non è il caso di trascurare la nostra gioventù. Il foot-ball è popolare, sia bene, ma non troppo, e noi crediamo che per dare a questo bel giuoco la maggior popolarità, il miglior modo sia quello di renderlo familiare ai nostri giovani, incoraggiandoli il più possibile e per incoraggiarli introdurremo di dire che non bisogna porpori agli stranieri.

Gli stranieri, gli inglesi, i francesi, ecc. ecc. giocano più molto nei loro paesi; siamo pure i beniamini fra le nostre società, ma siccome quasi tutti questi egregi signori non vengono da noi per restarci ben poco, perché noi dobbiamo dare a loro la preferenza vista la loro instabilità?

Crediamo fermamente che il dorare di chi regge la norma del foot-ball sia quello di, apertamente, di interessarlo e di renderlo simpatico ai nostri giovani che hanno gambe, testa e polmoni quanto gli stranieri, verrà un giorno in cui, come in tutte le altre manifestazioni dello sport, l'Italia saprà anche far questa gareggiare colle altre nazioni.

Stano.

due gare nel Campionato Italiano si ritira per solidarietà nei confronti delle consorelle sull'Aventino, al contrario disputerà, vincendolo, il campionato federale misto in due sole partite contro l'Andrea Doria di Genova. Anche la modesta Libertas di Milano si allinea nella protesta.

Il titolo ufficiale, riportato dagli almanacchi, viene conquistato dalla Pro Vercelli che ha facilmente ragione dell'Unione Sportiva Milanese e dei doriani. Per evitare ulteriori polemiche, con le società dissidenti, a corredo del campionato viene assegnata una nuova coppa circolante, offerta da Zaccaria Oberti, presidente dell'Andrea Doria.

Per la prima volta lo *scudetto* esce dal triangolo pionieristico Genova - Milano - Torino. È l'alba di una nuova era, il calcio di provincia contrasta quello metropolitano. Di lì a poco il triangolo sarebbe stato sostituito da un quadrilatero, quello delle città di provincia piemontesi (Alessandria, Casale, Novara e Vercelli).

Tomando ai fatti spinosi del 1907, spesso capita che ad ogni azione corrisponda una reazione ed il Milan, dopo lettere e comunicati ufficiali inviati a Federazione e giornali senza sortire l'effetto desiderato, gioca, un colpo a sensazione proprio alla Gazzetta dello Sport. In vista della Coppa Lombardia il club rossonero dirama la lista dei calciatori che sarebbero scesi in campo per la conquista del prestigioso trofeo: Hieronimus Root - Xaver Marktl - Guido Fashion - Alfred Bosshard - Trerè Junior - Charles Whites - Marc Hall - Herbert Kilpin - Hans Mädler - Peter Wool.

Il 15.11.1907 la Gazzetta pubblica, quasi indignata, quella che, all'apparenza, sembrerebbe una formazione di tutti stranieri, ad eccezione di Trerè, ma in realtà, il Milan, con *humor* prettamente britannico, inglesizzò i nomi italiani, celando dietro Root il paffuto Radice, dietro Fashion Guido Moda, dietro Whites Carlo Bianchi, dietro Hall Marco Sala e dietro Wool Pietro Lana. Volutamente vengono usati tutti nomi traducibili. Per il solo Trerè si fa eccezione, anche se potrebbe essere camuffato sotto le spoglie di Threekings, forse in ossequio a Sua Maestà britannica o forse, più semplicemente, per non svelare l'arcano.

Come già successo qualche anno prima nella Juventus (scissione del 1906 che generò il Torino), la rinuncia al campionato aveva portato malumori all'interno dei rossoneri. Negli anni il numero dei soci era cresciuto a dismisura e mettere d'accordo tante opinioni diventava spesso difficile. D'accordo la solidarietà e la riconoscenza verso i soci stranieri, però bisogna stabilire il comportamento da tenere per gli anni a venire, sembrando lo status quo sancito dalla Federazione, immutabile.

Il Presidente milanista Alfred Ormonde Edwards, è da tempo tornato in Patria, ed il suo vice Edward Nathan Berra, proprietario di una scuderia di cavalli, è più impegnato nelle competizioni ippiche che non in quelle calcistiche. La conduzione della società è, di fatto, affidata agli estri di Giannino Camperio, uno dei soci fondatori,

molto legato all'aspetto pionieristico e dilettantistico del calcio, inteso come momento di svago e diletto (*leisure-time*), dove gli allenamenti erano pura accademia, l'importante è giocare e divertirsi cercando di portare in bacheca più trofei possibili. Camperio idealizza anche un club scevro da qualsiasi contaminazione economica, la cui sopravvivenza deve essere garantita dalla magnanimità dei soci e dagli striminziti incassi derivanti dal botteghino. Ma il calcio sta inesorabilmente cambiando.

Il malumore aumenta e, qui entriamo nel campo minato delle ipotesi. Si potrebbe essere giunti alla decisione di accondiscendere, seppur mal volentieri, alla volontà federale. Gli stranieri si sentono abbandonati al loro destino, così la sera del 9 marzo 1908, nei locali del ristorante Orologio, in Piazza Duomo, ritrovo abituale degli *sportsmen*, in occasione del banchetto per la vittoriosa difesa della Dapples dalla sfida del Genoa, il giorno

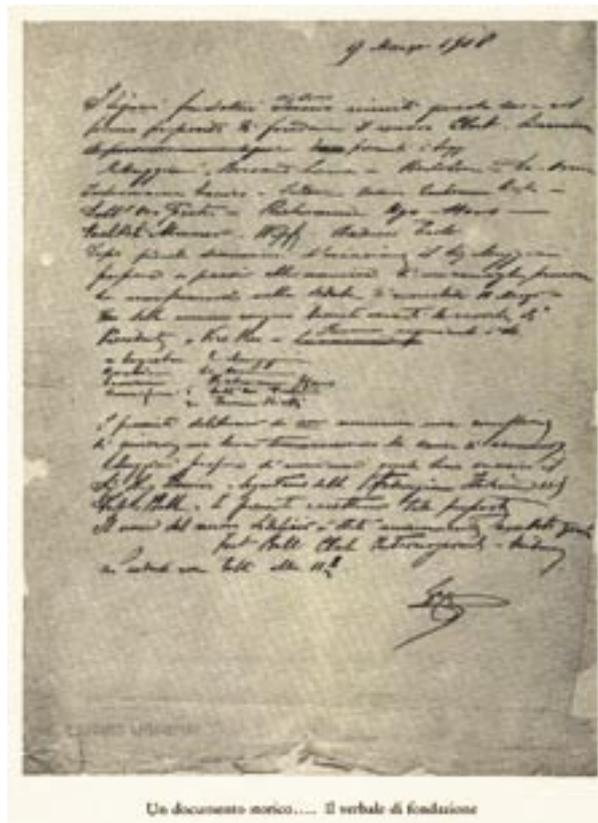


precedente, (Genoa - Milan 1-3 - n.d.r.) una quarantina di soci, capeggiati dal segretario rossonero Giorgio Muggiani, si appartano in una sala del Gambrinus e fondano il Football Club Internazionale Milano, sorta con l'intento, come dice il nome stesso, di far giocare la pluralità etnica presente nella città. Ed, infatti, tra i 43 ribelli che sottoscrivono l'atto di scissione, compaiono un britannico (Mac Cormack), un olandese (Knoote), almeno un tedesco (Markt, primo capitano nerazzurro), un greco di origine (Paramithiotti), un francese di origine (Du Chêne De Vère) e diversi elvetici di nascita od origine come i fratelli Hintermann (un cognome che è tutto un programma), i fratelli Reitmann e Bosshard. Tra gli italiani spiccano Pietro Lana ed un giovanissimo Virgilio Fossati che sarà l'anima della squadra negli anni a venire.

L'intendimento dei sottoscrittori sarebbe quello di chiamare il neonato sodalizio Milano, considerando internazionale un semplice aggettivo, ma la troppa somiglianza con il preesistente Milan li induce a convergere verso un più sbrigativo Inter.

I pretesti, sono evidentemente le disposizioni federali ed alcuni contrasti societari insanabili, ma anche l'esigenza fisiologica di dare più ampie opportunità di gioco alla crescente schiera di praticanti.

La frittata purtroppo è fatta, e nonostante l'opera di mediazione di alcuni soci milanisti, che favorisce il rientro alla base di qualche transfuga come Lana, Bosshard e Knoote, l'Internazionale inizia il suo cammino. Al ristorante Orologio è scoccata l'ora più nera nell'ancor breve storia del Milan. Nessuno può testimoniare con certezza, ma resta inconfutabile il fatto che per 43 lunghissime stagioni, una per ogni socio secessionista, il Milan non vincerà più un titolo nazionale con la sua prima squadra. Sembra che Hans Rietmann, nella concitazione del momento abbia lanciato un vagheggiato anatema antirossonero, sortendo l'effetto desiderato. Il Milan, novello Adamo del calcio vede nascere dal suo costato una rivalità (ecco perché l'Internazionale nasce femmina) che si perpetuerà sino ai giorni nostri. Parafrasando la genesi primordiale del



Un documento storico.... il verbale di fondazione

Paradiso terrestre, dal Diavolo rossonero non scaturisce una bella Eva ma un serpente con il dente avvelenato, come nei peggiori degli incubi. Non a caso i nerazzurri vengono anche considerati dei biscioni per aver adottato lo stemma degli Sforza. Sbagliato pertanto considerarli cugini, più giusto sarebbe ritenerli una filiazione indesiderata.

A fine stagione, probabilmente deluso dagli ultimi avvenimenti, a trent'otto anni, lascia il Milan anche Herbert Kilpin. Giocherà ancora per qualche tempo nella Libertas, prima di appendere definitivamente i fatidici *scarponi* da football al chiodo. Visti gli effetti della vicenda, la Federazione, accogliendo parzialmente le istanze prodotte dal Milan decide di assegnargli definitivamente la Coppa Spensley. Un riconoscimento retroattivo della supremazia rossonera su quegli anni.

Con la nuova stagione, come nulla fosse successo, si torna alla normalità. Gli stranieri vengono di nuovo ammessi al campionato, ma... intanto l'Inter muove i suoi primi passi.

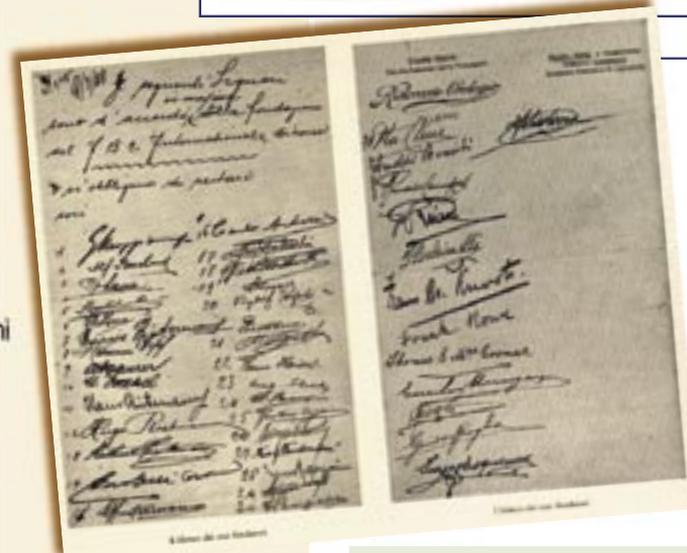
Infine una domanda che assilla tutti i non interisti. Ma l'Inter ha veramente cent'anni? Dal 1908 ad oggi ci sono 17 anni di scontinuità, quelli dal 1928 al 1945 quando ai nerazzurri fu imposta la fusione con l'Unione Sportiva Milanese per dar vita all'Ambrosiana. Era nata una nuova società, in questo caso, regolarmente iscritta nei ruoli fiscali e federali, derivata da due club diversi tra cui l'U.S.M. fondata nel 1902. Per analogia, l'attuale Inter dovrebbe avere più o meno gli stessi anni della Sampdoria, sorta dalle ceneri di Sampierdarenese ed Andrea Doria. A chi la risposta...



# I Soci Firmatari

- 1) Muggiani Giorgio
- 2) Bosshard Alfred
- 3) Lana Pietro
- 4) -
- 5) Bertazzoni (o Bertoloni)
- 6) De Olma
- 7) Hintermann Enrico
- 8) Wipf Hermann
- 9) -
- 10) Voelkel
- 11) Rietmann Hans
- 12) Rietmann Hugo
- 13) Hintermann Arthur
- 14) Crivelli (?)
- 15) Hintermann Carlo
- 16) Ardussi Carlo
- 17) Malerba
- 18) Paramithiotti Giovanni
- 19) -
- 20) Fossati Virgilio
- 21) Bazzero
- 22) -
- 23) -
- 24) -
- 25) -
- 26) -
- 27) Ansbacher
- 28) -
- 29) -
- 30) -
- 31) Du Chêne De Vère
- 32) Romiti Arnaldo
- 33) -
- 34) -
- 35) Balsinelli F.
- 36) Knoote Frank
- 37) Frank ...
- 38) Mac Cormack Thomas S.
- 39) Muggiani Emilio
- 40) Marktl Xaver
- 41) Guido ...
- 42) Esquenazi Isacco

Probabili, ma iriconoscibili dalle firme:  
 Hirzel, Hüls, Carrer Luigi, Guzzoni, De Medici, Strauss,  
 Eberhard (I), Eberhard (II), Boffi Luigi.



## IL PALAZZO DELLE FEDERAZIONI DEL C.O.N.I.

di Pasquale Polo

La disputa dei Giochi Olimpici del 1960 lasciò in eredità alla città di Roma, oltre ai nuovi impianti sportivi ed agli alloggi del Villaggio Olimpico, il Palazzo delle Federazioni di Viale Tiziano, che dopo aver ospitato la macchina organizzativa dell'Olimpiade romana, divenne la sede degli uffici delle Federazioni Sportive Nazionali ed anche dell'Ufficio Postale del CONI che nel corso degli anni ha utilizzato le macchine affrancatrici "rosse" e diversi annulli identificativi tra i quali questo "Recapito C.O.N.I. Roma Palazzo delle Federazioni".





A cura di **Mauro Gilardi**

## KRISTJAN PALUSALU

Il 10 marzo scorso l'Estonia ha emesso un francobollo per celebrare il centenario della nascita di Kristjan Palusalu, uno dei tre atleti al mondo che sono riusciti a vincere un titolo olimpico sia nella lotta libera, sia in quella greco-romana (1). Gli altri due campioni detentori di questo primato sono il finlandese Kalle Anttila e lo svedese Ivar Johansson. Il primo ha vinto l'oro nella lotta libera, categoria leggeri, ai Giochi di Anversa del 1920 e nella lotta greco-romana, categoria pesi piuma, ai Giochi di Parigi del 1924. Il secondo ha conquistato due medaglie d'oro ai Giochi di Los Angeles del 1932: nella categoria dei medi per la lotta libera e nella categoria dei welter per la lotta greco-romana. In quest'ultima specialità, Johansson ha poi vinto la medaglia d'oro anche ai Giochi di Berlino del 1936. Il lottatore estone, il cui nome in origine era Christian Trossmann, è nato il 10 marzo 1908 a Varemuru, nella contea di Pärnumaa. Nel 1936 ha partecipato ai Giochi Olimpici di Berlino ed è in quell'occasione che si è imposto nella categoria dei pesi massimi in entrambi gli stili di lotta. Kristjan Palusalu ha fatto parte della rappresentativa nazionale estone per 18 volte, è stato campione del Vecchio Mondo di lotta greco-romana nel 1937 e nel periodo 1931-1938 ha vinto il titolo nazionale sette volte nella lotta greco-romana e cinque in quella libera. E' considerato un eroe sia in Estonia che in Finlandia e non soltanto per le sue imprese sportive. Quando nel '41 fu spedito dai sovietici, che lo avevano chiuso in un campo di lavoro, a combattere contro l'esercito finlandese, si rifiutò di farlo e si arrese gridando: "Gli estoni non combattono contro i finlandesi". In seguito fu catturato dai tedeschi, poi liberato in uno scambio di prigionieri, di nuovo arrestato dai russi nel '45, infine scagionato definitivamente con Kruscev. Il campione di Varemuru è morto il 17 luglio 1987 a Tallinn, all'età di 79 anni. Dal 1988, la Estonian Wrestling Federation, in collaborazione con la Estonian Sports Association Kalev, organizza annualmente a Tallinn un memorial internazionale di lotta intitolato a suo nome. Il francobollo dedicato a Kristjan Palusalu è opera di Riho Luuse, ha un valore facciale di 10 K. (0,64 Euro), è stato stampato in 390.000 esemplari ed il suo annullo primo giorno di emissione è stato utilizzato a Tallinn (2).

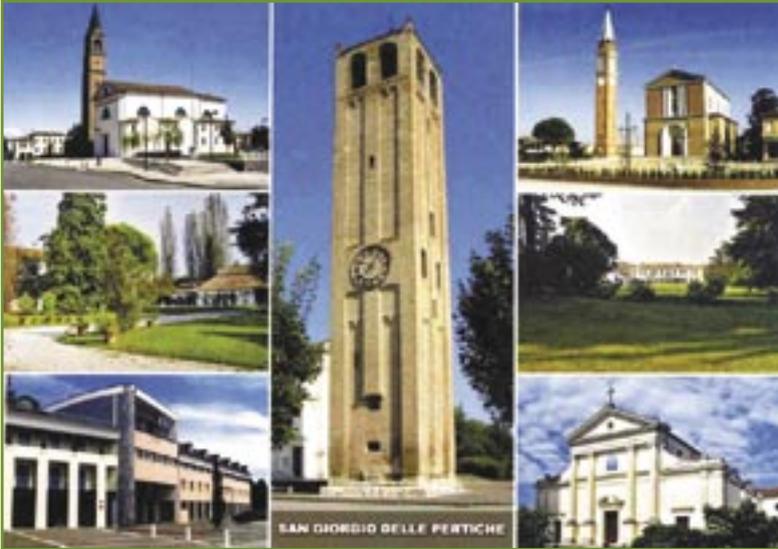


1

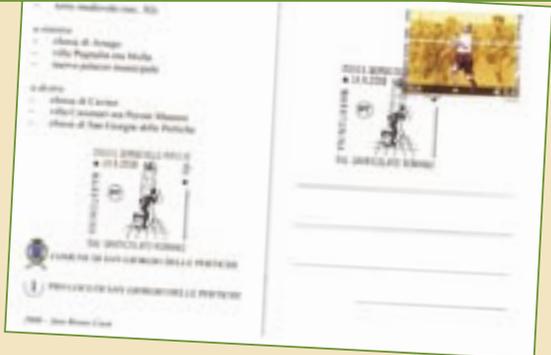
## MARATONINA SUL GRATICOLATO ROMANO

2

L'A.S.D. Atletica Foredil Macchine, con il Patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Padova e dei Comuni di San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle e Campodarsego, ha organizzato domenica 14 settembre la settima edizione della "Maratonina sul Graticolato Romano", corsa podistica nazionale su strada con partenza ed arrivo a San Giorgio delle Pertiche. La manifestazione è ormai riconosciuta come una delle mezze maratone più competitive della stagione e quest'anno ha ulteriormente rafforzato il successo degli anni precedenti, premiando l'organizzazione sia sotto l'aspetto della qualità tecnica, sia sotto quello del numero dei partecipanti. Nonostante le pessime condizioni atmosferiche, l'appuntamento ha visto al via circa quattrocento atleti provenienti da ogni parte d'Italia. In campo maschile, per la quarta volta (terza consecutiva), si è imposto Boudalia Said, marocchino di nascita ma da anni residente nel bellunese ed ora cittadino italiano. Vittoria di una nostra portacolori anche nella prova femminile, con la vicentina Giovanna Ricotta che ha bissato il successo del 2007. La Maratonina è stata preceduta dalla partenza delle gare riservate alle categorie dei "diversamente abili" e da quella della marcia FIASP non competitiva, su tre percorsi diversi, attraverso oasi naturalistiche, parchi vita e sulle rive del fiume Tergola. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, la società organizzatrice ha deciso di celebrare filatelicamente anche questa edizione della manifestazione. Recandosi presso lo sportello postale temporaneamente allestito in Via Verdi, collezionisti ed appassionati hanno potuto acquistare una cartolina illustrata di San Giorgio delle Pertiche, affrancata con il francobollo dedicato al maratoneta Dorando Pietri e timbrata con l'annullo speciale realizzato da Poste Italiane a ricordo dell'evento (3/4). Ringrazio Diego Bovolato, presidente del Comitato Organizzatore, per le informazioni ed il materiale che mi ha gentilmente inviato.



3



4

5



6



## EUROPEI DI TENNIS TAVOLO

Confermando il proprio ruolo di città guida del tennis tavolo nazionale, da venerdì 11 a domenica 20 luglio, Terni ha ospitato i Campionati Europei giovanili di questa disciplina. I numeri parlano di un'edizione record, con 47 nazioni partecipanti, ben undici in più rispetto all'edizione dello scorso anno a Bratislava, capitale della Slovacchia. Un incremento dovuto sia alla crescente diffusione del "ping pong" un po' in tutta Europa, sia al grande sforzo organizzativo della Federazione Italiana (FITET) nella gestione di una manifestazione sportiva che è tra le più importanti mai ospitate in Umbria e la principale disputata quest'anno in Italia per quanto riguarda il tennis tavolo. Gli atleti in gara sono stati circa 600, ma includendo allenatori, tecnici, accompagnatori ed arbitri si è arrivati ad un totale di oltre 1.500 addetti ai lavori che per due settimane hanno riempito il Palatennistavolo "Aldo De Santis" e le vie cittadine. Ai primi posti del medagliere finale si sono piazzate, nell'ordine, l'Inghilterra, la Francia e l'Ucraina. L'Italia non ha conquistato medaglie, ma il bilancio delle prestazioni degli azzurrini in questa 51ª edizione dei Campionati Europei Giovanili non è stato del tutto negativo. Nelle gare a squadre il miglior risultato l'hanno ottenuto le juniores, che hanno ripetuto il piazzamento tra le prime otto di Europa già conseguito nella passata edizione della rassegna continentale. A livello individuale, invece, le soddisfazioni maggiori sono arrivate dal cosiddetto torneo di consolazione, una consuetudine agonistica che di solito viene organizzata nelle grandi manifestazioni con l'intento di fornire un'ulteriore opportunità di gioco a quanti vengono

eliminati durante le prime fasi del tabellone. Paolo Bisi si è imposto nella categoria junior, mentre Leonardo Mutti ha conquistato il secondo posto in quella cadetti. Nella giornata di sabato 12 luglio, su iniziativa della FITET, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico presso il Palatennistavolo ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dei Campionati (5). Gentilissima come sempre, Maria Antonietta Silvestri - referente per la filatelia della filiale di Terni - mi ha fatto avere la cartolina ufficiale realizzata dagli organizzatori (6).

## JOZSEF CSERMAK

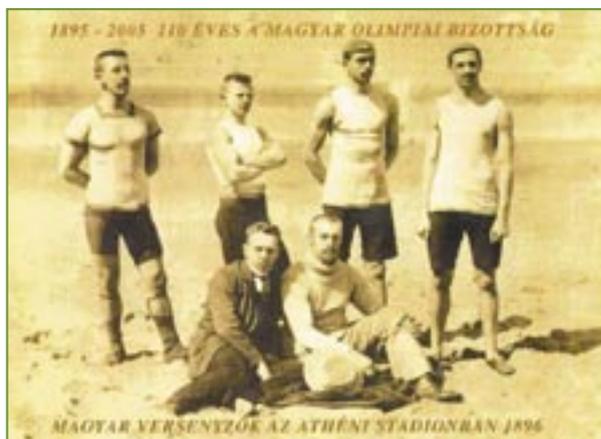
L'ungherese József Csermák, medaglia d'oro nel lancio del martello alle Olimpiadi di Helsinki del 1952 ed al Campionato Europeo del 1954 a Berna è morto domenica 14 gennaio 2001 nella città di Tapolca, all'età di 68 anni, a seguito di un attacco cardiaco. Nato a Senec (o Szenc in lingua ungherese), in Slovacchia, il 14 febbraio 1932, Csermak aveva appena venti anni quando succedette ad Imre Nemeth quale campione olimpico e titolare del record del mondo. Con il suo terzo lancio nella finale olimpica di Helsinki, Csermak raggiunse 60,34 m., superando il record di 59,88 del suo maestro e compagno di squadra e divenendo il primo atleta a lanciare oltre i sessanta metri nella storia di questa disciplina. La carriera atletica di questo campione s'inserisce perfettamente nell'ambito della grande tradizione ungherese nel lancio del martello, capeggiata dal leggendario Imre Nemeth e proseguita con l'eccezionale campione Gyula Zsivotzky (medaglia d'argento a Roma 1960 e Tokyo 1964, campione olimpico nel 1968 in Messico e quinto ai Giochi di Monaco di Baviera nel 1972), con Balazs Kiss - medaglia d'oro ad Atlanta nel 1996 - e con Tibor Gecsek, campione europeo

a Budapest nel 1998. Il 29 marzo di quest'anno, in occasione del 51° Congresso dell'Accademia Olimpica Ungherese, le Poste Magiare hanno utilizzato a Tapolca un annullo speciale a ricordo del successo olimpico di Csermak (7). La cartolina qui riprodotta mi è stata inviata dal mio corrispondente Krecsik Kalman, ma non è collegata a questo evento; è stata realizzata, infatti, nel 2005 per celebrare il 110° anniversario del Comitato Olimpico Ungherese e raffigura sei atleti magiari all'interno dello Stadio Olimpico di Atene durante i Giochi del 1896 (8).



7

8



## LA CARRERA AUTOPODISTICA

Domenica 14 settembre, per le vie del centro storico di Castel San Pietro Terme (BO), si è svolta la 55ª edizione della "Carrera Autopodistica - Trofeo Maurizio Ragazzi". Manifestazione clou del "Settembre Castellano", la Carrera si tiene sin dal 1954 e vi possono partecipare solo gli abitanti della Città. Si disputa su un percorso che si sviluppa nel cuore del Centro Storico, su una distanza di 1.250 metri da percorrere due volte, con partenza ed arrivo in Piazza XX Settembre. La gara consiste nello spingere degli speciali veicoli a quattro ruote, senza propulsore. Le squadre sono composte da un pilota e da quattro "spingitori", ovvero gli atleti che spingono le macchine dandosi il cambio come per una staffetta e che nei tratti in discesa del percorso salgono sulla macchinina seduti dietro al pilota. La sfida fra vetture a spinta umana di Castel San Pietro richiama ogni anno decine di migliaia di spettatori e viene vissuta alla stregua di un Palio, con le squadre e le tifoserie che rendono incandescente questo evento sportivo. I mezzi (le "macchinine", o le "carrere") sono pezzi unici ad alta tecnologia, realizzati con materiali innovativi grazie a decenni di studi approfonditi

sull'aerodinamica e sulla distribuzione dei pesi. L'evento impegna centinaia di persone tutto l'anno - in prove tecniche ed allenamenti dedicati - per poter poi correre pochi minuti a settembre. Da alcuni anni, a questa prova se n'è affiancata un'altra - la "Coppa Terme - Trofeo Giuseppe Raggi" - che si corre la mattina su un percorso di 1.600 metri, lungo la strada che porta allo stabilimento termale. I team che hanno partecipato alla Carrera 2008 sono stati 13 (11 maschili e 2 femminili). Al mattino hanno corso tutti insieme, mentre al pomeriggio c'è stata prima la gara delle donne e poi quella degli uomini. Per la formazione della griglia di partenza si sono disputate due manche di prove cronometrate la domenica prima delle gare. La 55ª "Carrera Autopodistica" è stata veramente emozionante e piena di colpi di scena con, purtroppo, qualche incidente di troppo a funestare il risultato finale. Il successo è andato, per la prima volta, ai viola del "Coyote"; al secondo posto si sono piazzati i campioni uscenti della "Circolare" ed al terzo la "Spider". Sabato 13 settembre, Poste Italiane ha attivato un proprio sportello filatelico in Piazza Giovanni Aquademi ed ha utilizzato un annullo speciale che, oltre a celebrare la 55ª edizione della Carrera, ricorda la 57ª "Sagra Castellana della Braciola" e la mostra filatelica organizzata durante il week-end in collaborazione con il Circolo Culturale Filatelico e Numismatico "G. Piani" di Imola e dedicata alla "tecnologia" (9). Ringrazio l'Ufficio di Informazione e di Accoglienza Turistica di Castel San Pietro per la cartolina ricordo (10) e per la brochure di presentazione della manifestazione che mi ha fatto gentilmente pervenire.



9



10

# SKY RACE DELLE DOLOMITI FRIULANE

Domenica 31 agosto, la Società Sportiva Fomese, il Comune di Forni di Sopra, il Gruppo Sportivo Stella Alpina, il Soccorso Alpino e C.A.I. di Forni di Sopra hanno organizzato la 4ª edizione della "Sky-Race delle Dolomiti Friulane", manifestazione podistica valida quale tappa del Circuito Internazionale delle Sky-Race della FSA (Federation for Sport at Altitude). Aperta non solo agli atleti, ma anche ad amatori ed escursionisti, questa spettacolare gara non competitiva si è disputata su un percorso complessivo di 20 km, da completarsi entro il tempo massimo di sette ore. Un tracciato spettacolare, lungo piste forestali e sentieri segnalati, che ha attraversato le quattro vallate del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, andando a toccare tre rifugi alpini (Flaiban Pacherini, Casera Val Binon e Giaf) e portando i partecipanti al passaggio in quota su tre spettacolari forcelle, tutte di altezza superiore ai 2.000 metri. L'ottima e consolidata organizzazione ha consentito anche quest'anno un notevole afflusso di concorrenti, provenienti da molte regioni italiane e anche dall'estero. Sono stati, infatti, quasi seicento i partenti, nuovo record per la "corsa del cielo". In campo maschile, rispettando i pronostici della vigilia, il primo a completare la prova è stato Tadei Pivk, della U.S. Aldo Moro. Il 22 giugno scorso, il forte skyrunner di Tarvisio si era imposto anche nella neonata "International Sky-Race Carnia" di Paluzza e, così, si è portato a casa il premio speciale di "combinata" previsto quest'anno per i partecipanti ad entrambe le gare. A livello femminile, la migliore è stata Maria Luisa Riva che si è classificata al 32° posto assoluto, stabilendo il nuovo record "rosa" della corsa. Tra le novità di quest'edizione, la possibilità per concorrenti ed accompagnatori di acquistare presso i campi di gara, a soli 2 Euro, una delle due cartoline ricordo - dotate di francobollo ed annullo commemorativo - realizzate dall'associazione filatelica di Forni di Sopra in collaborazione con Poste Italiane (11/13). Ringrazio il Comitato Organizzatore della manifestazione per le informazioni ed il materiale filatelico che mi hanno permesso la preparazione di queste note.



12



13

## DISEGNI OLIMPICI

Nel corso dello scorso anno scolastico, l'Associazione Filatelica Pianorese, in collaborazione con la Sezione Filatelia delle Poste di Bologna, ha organizzato un breve ciclo di lezioni per l'insegnamento e l'avviamento alla filatelia degli alunni di quattro classi della scuola elementare "Diana Sabbi" di Pianoro. Per cercare poi di stimolare l'entusiasmo e la fantasia dei giovani allievi, è stato chiesto loro di disegnare un francobollo che avesse come tema le "Olimpiadi 2008". L'iniziativa è stata favorevolmente accolta dai ragazzi, che a fine corso hanno consegnato ben 90 composizioni. Domenica 14 settembre questi lavori sono stati esposti in una mostra patrocinata dal Comune di Pianoro ed allestita presso il Museo "Arti e Mestieri" della cittadina emiliana. Silvio Lanza, Presidente dell'Associazione Filatelica Pianorese, si è premurato di richiedere a Poste Italiane la concessione di un annullo commemorativo, che è stato utilizzato nel corso della manifestazione da uno sportello filatelico temporaneamente allestito nei locali del Museo (14). Nell'occasione sono state messe in vendita due cartoline, opera della pittrice Elisa Tobia di Bologna (15/16). Il ricavato della vendita delle cartoline affrancate e timbrate è andato a sostegno della scuola di Pianoro. Al preside dell'istituto sono stati consegnati anche alcuni "premi" filatelici da elargire agli alunni più meritevoli ed a tutti i ragazzi partecipanti è stato dato un foglietto di Poste Italiane. Sono ancora disponibili diverse copie delle cartoline e gli eventuali interessati possono richiederle scrivendo presso la sede dell'Associazione Filatelica: Via

11

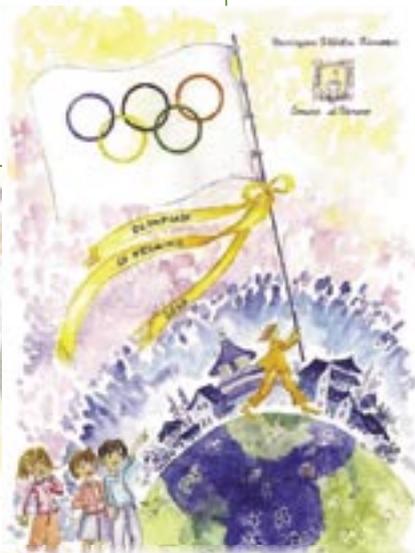
A. Costa, 66 - 40067 Rastignano-Pianoro (BO). Il costo è di 2 Euro la coppia, più le spese postali di spedizione. Soprattutto a beneficio degli appassionati di automobilismo, segnalo che presso l'Associazione sono ancora in vendita anche alcuni esemplari delle cartoline realizzate in occasione delle ultime quattro edizioni della Cronoscalata "Bologna-Raticosa". Termino ringraziando l'amico Franco Uccellari per il materiale che mi ha inviato, fonte primaria "d'ispirazione" per questo articolo. 🇮🇹



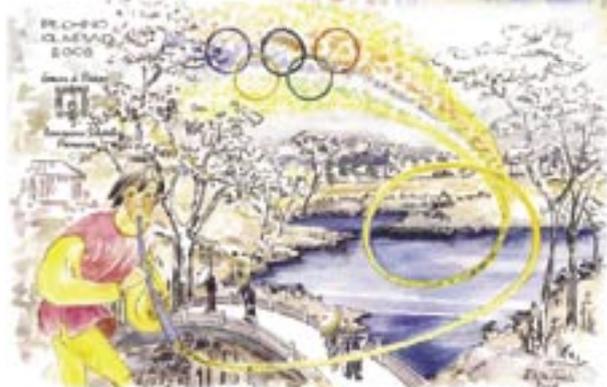
14



15



16



## MONDIALI GIOVANILI DI KICKBOXING

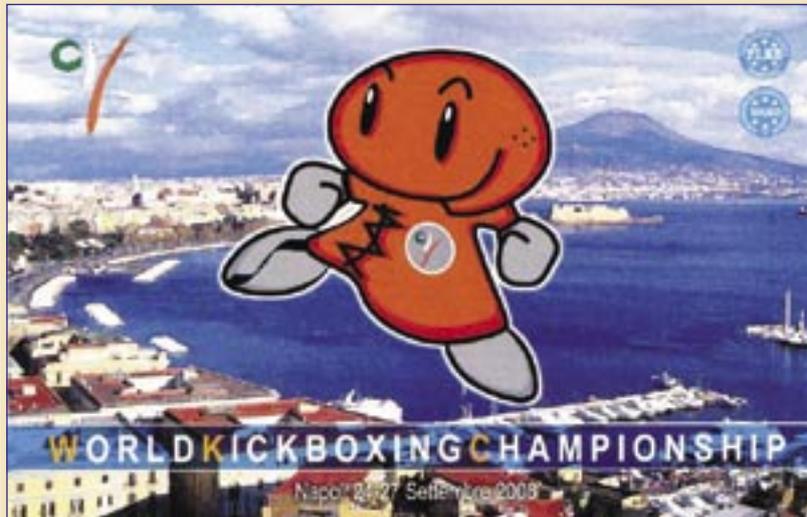
Dal 24 al 27 settembre si sono svolti a Napoli i Campionati Mondiali Juniores e Cadetti di Kickboxing. La manifestazione iridata non poteva avere uno scenario più autorevole. Il territorio napoletano ha rappresentato la cornice ideale per ospitare i Mondiali di questa disciplina sportiva derivata dall'unione del karate nipponico con il nostro pugilato, che combina cioè tecniche di calcio, caratteristiche delle arti marziali orientali, ai colpi di pugno

propri dello sport occidentale. Quella andata in scena nel capoluogo partenopeo è stata un'edizione dei campionati da incorniciare: non solo uno spettacolo sportivo di alto livello internazionale, ma un evento che, grazie ad alcune iniziative collaterali, ha coinvolto le scuole ed i giovani di tutto il territorio campano. Gli organizzatori, anziché affidarsi ad esperti di immagine e marketing, hanno delegato a scuole ed istituti professionali napoletani la creazione di logo, mascotte, manifesto ufficiale e medaglie della manifestazione. Alla fine sono stati scelti gli elaborati dell'Istituto Statale d'arte "Umberto Boccioni" di Fuorigrotta, ad eccezione delle medaglie, per le quali è stato premiato l'Istituto Statale d'arte "Filippo Palizzi". Ai Mondiali di Kickboxing hanno partecipato 65 nazioni dei cinque continenti con oltre duemila atleti, dai 10 ai 18 anni, diretti da 80 arbitri internazionali. I ragazzi si sono contesi ben 160 titoli iridati, suddivisi in sette discipline: dal tradizionale "full contact" alle più recenti "musical forms" ed "aerokickboxing", che uniscono la musica alle tecniche di combattimento. Teatro di questa manifestazione è stato il Palazzetto dello Sport "A. Trincone" di Monterusciello. Ottimi i risultati raggiunti dalla squadra azzurra. Nel "semi contact" in particolare, l'Italia è arrivata seconda dietro all'incredibile Ungheria per la differenza di una sola medaglia: 33 per gli ungheresi, 32 per i nostri ragazzi. Negli sport da ring e nel "light contact" avevamo pochi atleti in gara, tuttavia la prestazione di alcuni azzurrini è stata davvero eccellente. Per celebrare il 7° Campionato Mondiale di Kickboxing Juniores ed il 3° Cadetti sono stati concessi due annulli filatelici, anche questi realizzati dalla fantasia di giovani napoletani. Gli annulli sono stati utilizzati il 26 settembre - giorno della cerimonia d'apertura - da uno sportello filatelico allestito all'interno del Maschio Angioino (17) ed il 27 da quello attivato presso il Palazzetto dello Sport in occasione della giornata conclusiva del torneo (18). Per l'occasione è stata realizzata anche una cartolina ricordo (19), che sono in grado di mostrarvi grazie alla collaborazione di Gianni Di Bernardo, arbitro internazionale e presidente regionale della FIKB (Federazione Italiana Kickboxing), nonché - insieme a Roberto Montuoro, D.T. delle nostre nazionali cadetti e juniores - organizzatore della manifestazione. 🇮🇹



17

18



19

## IL ÑANDÚ CREOLO

Juan Carlos Zabala, nacque il 21 settembre 1912<sup>1</sup> nella città di Rosario. Rimasto orfano da piccolo (il padre scomparve nel corso della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale e sua madre, la francese Ana Maria Boyer, venne a mancare apprendendo la notizia della morte del marito), fu accolto nell'orfanotrofio di Marcos Paz, nella Provincia di Buenos Aires. Lì iniziò a praticare vari sport - soprattutto calcio, pallacanestro e nuoto - sotto la supervisione del professore dell'YMCA Albert Regina. A 12 anni vinse la sua prima gara nei 1500 m. e nel 1927 cominciò ad essere seguito da Alejandro Stirling, allora allenatore di diversi corridori olimpici. "Zabalita", com'era chiamato nell'ambiente dell'atletica, conquistò il titolo di campione nazionale dei 3.000 e 5.000 m. nel 1929 e nel 1930. Fu anche campione sudamericano dei 10.000 m. e primo corridore continentale ad andare sotto i 15' nei 5.000. Nel 1931, in una prova disputata a Berlino, ottenne il secondo posto dietro al finlandese Paavo Nurmi ("la macchina per correre"), da qui ebbe inizio la grande rivalità tra i due atleti. Quell'anno Zabala disputò 36 corse in Europa, vincendone 34. Tra questi successi ci fu anche quello nella classica "Maratona della Pace" di Kosice, in Cecoslovacchia, con il tempo di 2h33'19". È di quel periodo il soprannome che gli venne dato da un giornalista del quotidiano argentino "Crítica": il "Ñandú Creolo". A meno di 20 anni, "Zabalita" prese parte ai Giochi Olimpici di Los Angeles del 1932 ed il 7 agosto divenne il primo argentino a vincere una medaglia d'oro nella maratona. Nell'occasione stabilì anche il nuovo record olimpico con il tempo di 2h31'36". Fu il più giovane atleta a vincere questa prova ed il primo maratoneta a salire su un podio, cerimoniale di premiazione introdotto proprio in occasione di questi Giochi. Alla competizione non prese parte Paavo Nurmi in quanto, alcuni giorni prima, era stato dichiarato "atleta professionista". Zabala gareggiò anche ai Giochi Olimpici del 1936, ottenendo il 6° posto nei 10.000, ma non riuscendo a difendere il proprio titolo olimpico in quanto costretto al ritiro dopo circa 33 km di gara. Nel 1939, con alle spalle più di 300 vittorie, diede l'addio alle corse. Dopo il colpo di stato militare del 1955 dovette

emigrare negli Stati Uniti; in sua assenza gli venne devastata la casa, mettendolo economicamente in crisi. Morì il 24 gennaio 1983, all'età di 71 anni, a seguito di un attacco cardiaco nell'ospedale di San Isidro di Buenos Aires. Il 25 maggio scorso, gli organizzatori della classica Maratona che si disputa ogni anno a Marcos Paz e che porta il suo nome, hanno richiesto alle Poste Argentine la realizzazione di un annullo speciale a ricordo del grande "Ñandú Creolo" (20).



20

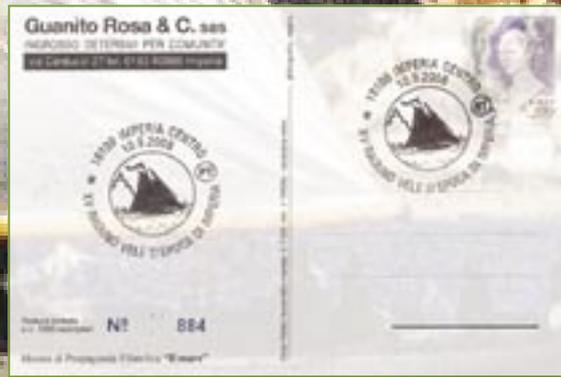
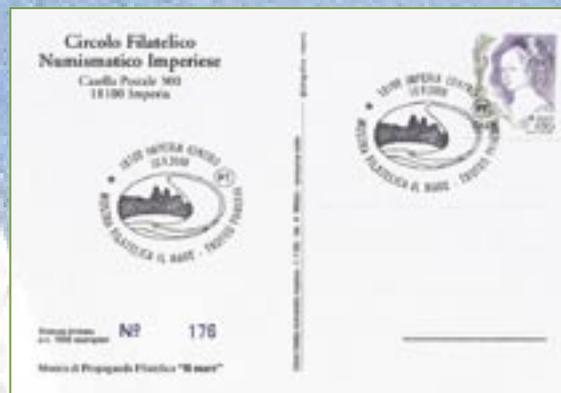
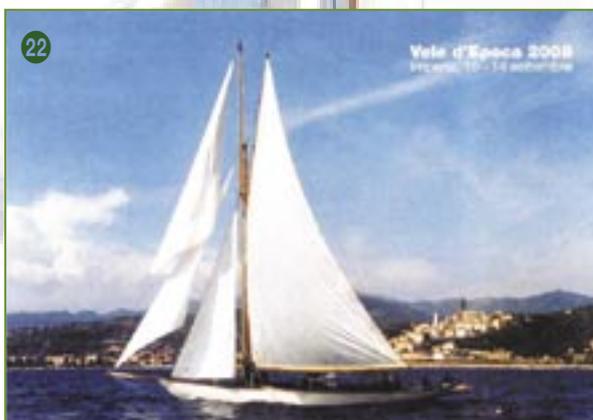
## Juan Carlos Zabala

1 - Questa è la data di nascita riportata sul libro del giornalista sportivo Victor Lupo "Historia política del deporte argentino" da cui ho tratto la maggior parte delle informazioni per questo articolo. Altre fonti indicano come data di nascita l'11 ottobre 1911 

## VELE D'EPOCA 2008

Avevo ormai chiuso questo numero di "Panorama", quando - inaspettata e, quindi, ancora più gradita - mi è giunta una lettera con la quale il consocio Martino Saguato mi ha fatto avere un articolo su una recente kermesse velica ligure ed il materiale filatelico realizzato per l'occasione. Non potevo fargli lo sgarbo di rinviare al prossimo numero della rivista la pubblicazione di questo trafiletto e, pertanto, termino la puntata di oggi proponendovelo qui di seguito... Il Raduno delle Vele d'Epoca, giunto alla 15<sup>a</sup> edizione, si è svolto dal 10 al 14 settembre ad Imperia Porto Maurizio, organizzato dall'Assonautica Provinciale di Imperia con il contributo della Camera di Commercio, di cui l'Assonautica è emanazione per il diportismo nautico. Nato nel 1986, il Raduno di Imperia è diventato presto un appuntamento rilevante nel calendario delle manifestazioni dedicate alle imbarcazioni storiche. Con l'ottava edizione, a seguito di accordi con altre manifestazioni "vicine", il Raduno delle Vele d'Epoca di Imperia ha assunto cadenza biennale ed oggi è sicuramente, nel suo genere, l'evento più importante del Mediterraneo. Lungo il bacino portuale di Calata Anselmi si sono schierate circa 150 "Signore del Mare" appartenenti alla storica "J.CLASS" ed agli yacht "d'Epoca", "Classici" e "Spirit of Tradition". Oltre ai più prestigiosi velieri d'epoca che hanno solcato il Mediterraneo, particolarmente qualificata è stata la presenza al Raduno della Marina Militare, con la flotta di "Marisport" - che proprio di recente si è arricchita di nuove imbarcazioni - e con la Nave Scuola Palinuro, ormai presenza fissa della manifestazione. Le Vele d'Epoca di Imperia fanno parte del circuito "Panerai Classic Yachts Challenge" e, naturalmente, "Officine Panerai" è stata title sponsor del raduno, affiancato da altre importanti aziende

quali "Olio Carli" e "Pasta Agnesi" (Gruppo Colussi), partner storici che hanno sostenuto l'Assonautica di Imperia fin dagli esordi della manifestazione. Sono stati stimati in oltre 200.000 i visitatori del raduno. Il Circolo Filatelico Imperiese ha organizzato una mostra che ha visto la presenza di dodici collezioni categoria "un quadro" - ovviamente tutte relative alla tematica del mare - ed ha dato alle stampe quattro cartoline ricordo dell'evento (21/24). La presenza di Poste Italiane è stata testimoniata da ben tre annulli speciali che sono stati utilizzati il 10 settembre da uno sportello filatelico temporaneamente allestito nei pressi della Banchina Anselmi di Porto Maurizio. A richiedere il servizio sono stati il Circolo Filatelico Imperiese (25), la Guardia di Finanza di Imperia (26) e l'Assonautica Provinciale di Imperia (27). Contrariamente a quanto riportato sul bollettino informativo di Poste Italiane, quest'ultimo annullo è stato poi posto in uso anche in tutte le altre giornate della manifestazione.





A cura di **Pasquale Polo**

## TORCH BEARER

### Volume 25 Issue 2

Questo numero è interamente dedicato alle Olimpiadi di Beijing 2008 e con diversi articoli vengono illustrati i francobolli e gli annulli speciali utilizzati per propagandare "Olympex 2008 - the Olympic Expo", una particolare sezione è dedicata agli annulli emessi in tutte le città cinesi per ricordare con il conto alla rovescia per i 100 giorni mancanti all'inizio dei giochi ed in anteprima vengono illustrati e fornite informazioni sull'utilizzo degli annulli speciali dei vari siti olimpici, in uso fin da aprile 2008 in occasione di manifestazioni preolimpiche previste dal programma "Good Luck Beijing series". Il percorso della contestata Fiamma Olimpica è stato ricordato da annulli speciali che vengono illustrati in un ben strutturato articolo. Viene quindi presentata una prima catalogazione dei francobolli emessi in occasione dei giochi di Beijing 2008

### Volume 25 Issue 3

Terminate le competizioni olimpiche di Beijing 2008 e ritornato a casa dopo le intense giornate alla ricerca degli annulli speciali olimpici anche Bob Farley ammette le difficoltà di riuscire a catalogare il materiale emesso; per la fiaccola olimpica, per la cerimonia d'apertura e chiusura, per gli stadi, per gli atleti cinesi vincitori di medaglia d'oro, in quanto ancora oggi si scopre materiale inedito.

Comunque Ellis Kwan effettua un primo tentativo di catalogazione del materiale filatelico predisposto ed utilizzato dagli uffici postali temporanei posti nei due poligoni di tiro "Beijing Shooting Range CTF" e "Beijing Shooting Range Hall". Mentre Bob Farley, con le opportune spiegazioni, ci trasporta nei siti olimpici dove sono stati utilizzati i 31 annulli speciali predisposti dalle Poste Cinesi (con varie numerazioni), nei vari uffici postali venivano anche usati dei "cachets" con le illustrazioni degli stadi o degli sport ed un annullo postale con le scritte

riferite al sito olimpico. Inoltre in ognuno dei 31 siti olimpici venivano venduti dei folder speciali con un foglio di francobolli personalizzati. Per finire vengono catalogati ! anche i pacchetti speciali con gli interi postali turistici, con gli stadi e le mascots (lenticolari "3D"). In questo numero trova spazio anche Dorando Pietri e il Centenario della Maratona olimpica di Londra 1908.





## n. 69-70-71

I bollettini degli amici Argentini che ci vengono inviati anche via e-mail contengono sempre una miniera di informazioni tematico-filateliche con le recensioni delle varie emissioni sportive mondiali e gli annulli speciali dedicati ai vari sport. Alcuni approfondimenti sono dedicati al passaggio della fiaccola olimpica a Buenos Aires, alla storia dell'Aviazione Argentina, al gioco della "Pelota" degli antichi abitanti del Messico, all'Automobilismo, al Rugby e all'Atletica Leggera Olimpica.



## n. 138-139

Come sempre i bollettini tedeschi sono divisi in "Rundschreiben" e "Informationen", nei primi volumi sono riassunte tutte le attività sociali e le attività a livello nazionale e internazionale, da segnalare nel n. 138 il 50° anniversario della tragedia aerea di Monaco di Baviera dove il 6 febbraio 1958, persero la vita 11 giocatori del Manchester United di ritorno dalla trasferta di Belgrado dove avevano disputato un'incontro della Coppa dei Campioni con la Stella Rossa, nel n.139 invece segnaliamo la cronaca del Congresso dell'IMOS 2008 a Werder e la cronaca dell'Esposizione Olimpica "Slovolympfila 2008" in Slovacchia a Bratislava. Nel secondo volume vengono catalogate le novità mondiali delle emissioni olimpiche e sportive, dei francobolli, degli interi e delle affrancatrici meccaniche.



# OLYMPIAPOSTEN

## Olympiaposten n. 2-3

Il Presidente della Società Norvegese dei filatelisti Sport-Olympic, Frederik C. Schreuder nel n. 2 presenta un interessante articolo su Giochi Olimpici Invernali che si dovevano disputare in Finlandia nel 1940. Sempre in relazione ai Giochi Olimpici del 1940 non disputati viene presentato una selezione del materiale che la Society of Olympic Collectors hanno catalogato nella loro pubblicazione "Tokio 1940-The Games of the XIIth Olympiad". Nel 3° numero vengono presentati, un articolo sui "Campionati Mondiali di Sci 1997" a Trondheim e un articolo sulle cartoline olimpiche di "Oslo 1952".



## Sports et olympisme n. 48

Il notiziario dei collezionisti francesi presenta due articoli, dedicati all'Hockey sul Ghiaccio uno riguardante i 100 anni della Federazione Internazionale e il secondo i Campionati del Mondo 2008 che si sono disputati in Canada. Le altre notizie sono dedicate alle tappe londinese e parigina della staffetta della fiaccola olimpica di Beijing 2008, ed alla leggenda di Yves du Manoir eroe e campione del Rugby.



# ANCHE UN ANNULO NON SPORTIVO PUO' ESSERE OLIMPICO

Lo .. scorso 22 settembre gli alpini della Taurinense, di ritorno dopo 8 mesi passati in servizio in Afghanistan, sono stati festeggiati dai cittadini torinesi. La cerimonia si è effettuata in due parti. Alla prima, svolta in Piazza Castello, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha porto il saluto della città. Durante la seconda, effettuata presso l'auditorium della RAI, è stato consegnato dal presidente del consiglio regionale del Piemonte Davide Gariglio alle truppe alpine nella persona del loro comandante il generale Bruno Pretti, il sigillo della regione Piemonte (fig. 1) per il contributo meritorio prestato in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Torino 2006. Per l'occasione è stata edita dalla regione Piemonte una bella cartolina e usato un annullo di circostanza, la cui dicitura ci ha riportato per un giorno ai bei momenti del febbraio e marzo 2006 (fig. 2 e 3).

di Massimo Menzio



1

2



3



## GIOCHI OLIMPICI

**ASTE  
VALUTAZIONI  
MANCOLISTE  
ACQUISTO  
VENDITA  
SCAMBI**

Fiaccole, Medaglie vincitori,  
Medaglie di partecipazione  
Medaglie commemorative  
Distintivi e badges  
Distintivi candidature  
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,  
Programmi, Biglietti  
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.  
Riservatezza assoluta.  
Aste dal 1990

**MEMORABILIA  
1896-2004**



**INGRID O'NEIL**  
Sports & Olympic Memorabilia  
P.O. Box 872048  
Vancouver, WA 98687 USA  
Tel. (360) 834 - 5202  
Fax. (360) 834.2853  
E-mail: [ingrid@ioneil.com](mailto:ingrid@ioneil.com)  
[www.ioneil.com](http://www.ioneil.com)



A cura di **Alvaro Trucchi**  
e con la collaborazione della **SFIR**  
(Studio Filatelico Internazionale Roma)

68 OLIMPIADI			
ALAND	2008	Pechino 2008	1v.
ANTIGUA	2008	Pechino 2008 (Olimpiadi 1896 – Masson cicli, Louis maratona, De Coubertin)	4v.
ARGENTINA	2008	Pechino 2008 (ciclismo, basket, arti marziali,)	4v.
ARUBA	2008	Pechino 2008 (nuoto, ginn, judo)	4v.
AZERBAIJAN	2008	Pechino 2008 (pesi, judo, boxe)	4v.
BULGARIA	2008	Pechino 2008 (pallavolo)	1BF
CINA	2008	Torcia Olimpica	3v
CINA	2008	Pechino 2008 – staffetta fiaccola	1BF
CINA	2008	Pechino 2008 – Vincitori medaglie oro della Cina in 60BF con 8 valori e 8 foto vincitori+ 1 v. con medaglia	60 BF
COREA SUD	2007	Sport estremi (II) skate	4v.
CROAZIA	2008	Pechino 2008 (pesi, pallamano, arco, pallanuoto, calcio, basket,)	1v.
DOMINICA	2007	Pechino 2008 (ginnast, arco, boxe)	4v.
ESTONIA	2008	Kristanjan Palusalu (Olimpionico lotta)	1v.
FIGI	2008	Pechino 2008 (tiro, nuoto, judo)	4v.
GAMBIA	2008	Pechino 2008/Olympex : vincitori 1920: Lenglen (tennis), Kahanamoku (nuoto), N. Nadi (scherma)	3 v in
GRECIA	2008	Pechino 2008 (	4v.
GRENADA	2007	Pechino 2008 (canottaggio)	4v.
GUINEA	2007	Pechino 2008 (tennis tavolo, lotta, judo, ginnastica)	4v.
GUINEA	2007	Sport (XI)- Olimpionici – Henin e Mauresmo (Tennis 2004), Zatopek atletica 1948, Mathias atletica 1952	3v.
GUINEA	2007	Sport (XI)- Olimpionici – Henin e Mauresmo (Tennis 2004), Zatopek atletica 1948, Mathias atletica 1952 + al bordo Cox e Mockridge Cicli Tandem 1952 e Vela 6m USA 1948	1BF con i 3v.
GUINEA	2007	Sport (XI)- Olimpiade XIII – Henin e Mauresmo (Tennis 2004) + bordo Douillet judo 1996/2000 e Equitaz	1BF
GUINEA	2007	Sport (XI)- Olimpiade XIV – vincitore Zatopek atletica 1948 + bordo Ostermeyer atletica	1BF
GUINEA	2007	Sport (XI)- Olimpiade XVI – Vinc: Mathias atletica 1952 + bordo Takacs tiro pistola 1948/52	1B
GUINEA	2007	Sport (XII)- Olimpionici – N.Nadi scherma 1920; Weissmuller nuoto 1924; Robinson atletica F. 1928)	3v.
GUINEA	2007	Sport (XII)- Olimpionici – N.Nadi scherma 1920; Weissmuller nuoto 1924; Robinson atletica F. 1928 + bordo Argentina polo 1924 e Lenglen tennis femm. 1920 +atletic	1BF con i 3v

GUINEA	2007	Sport (XII)- Olimpiade VII – vincitori: N.Nadi (scherma 1920) + bordo vela	1BF
GUINEA	2007	Sport (XII)- Olimpiade VIII – Vinc Weissmuller (nuoto 1924) + bordo lotta	1BF
GUINEA	2007	Sport (XII)- Olimpiade IX – Robinson (atletica femminile. 1928) + bordo Braun nuoto femm. e atlet.	1BF
GUINEA	2007	Sport (XIII)- Olimpionici – Didrikson atletica F. 1932; Joe Di Maggio baseball e Owens atletica 1936; Ian Thorpe nuoto 2000 / 2004	3v.
GUINEA	2007	Sport (XIII)- Olimpionici – Didrikson atletica F. 1932; Joe Di Maggio e Owens atletica 1936; Ian Thorpe nuoto 2000 / 2004 + bordo Miez 1936 ginnastica, Owens 1936 atletica + De La Hoya boxe 1992	1BF con i 3v
GUINEA	2007	Sport (XIII)- Olimpiade X – vinc: Didrikson atletica femm 1932 + bordo discobolo e Lindberg aereo	1BF
GUINEA	2007	Sport (XIII)- Olimpide XI – Joe Di Maggio e Owens atletica 1936 + bordo basket e Roosevelt	1BF
GUINEA	2007	Sport (XIII)- Olimpiade XII – vinc: Ian Thorpe nuoto 2000 + bordo Jordan basket 1992 e Churchill	1BF
GUINEA	2007	Sport (XIV)- Olimpionici – Fosbury atletica 1968; Spitz nuoto 1972; Comaneci ginnastica F. 1976	3v.
GUINEA	2007	Sport (XIV)- Olimpionici – Fosbury atletica 1968; Spitz nuoto 1972; Comaneci ginnastica F. 1976+ bordo Korbut (ginn), Burton (nuoto)	1BF con i 3v.
GUINEA	2007	Sport (XIV)- Olimpiade XIX –vinc Fosbury atlet 1968+ bordo Beamon	1BF
GUINEA	2007	Sport (XIV)- Olimpiade XX –Vinc Spitz nuoto 1972+ bordo Wottle (atl)	1BF
GUINEA	2007	Sport (XIV)- Olimpiade XXI –vinc Comaneci ginnastica F. 1976+ bordo pallavolo	1BF
GUINEA	2007	Sport (XV)- Olimpionici – Dityatin ginnastica 1980; C.Lewis atletica 1984; Louganis tuffi 1988	3v.
GUINEA	2007	Sport (XV)- Olimpionici – Dityatin ginnastica 1980; C.Lewis atletica 1984; Louganis tuffi 1988 +bordo Graf (tennis), Lewis e Griffith Joyner (atletica)	1BF con i 3v.
GUINEA	2007	Sport (XV)- Olimpiade XXII – vinc Dityatin ginnastica 1980+ bordo Stevenson (boxe)	1BF
GUINEA	2007	Sport (XV)- Olimpiade XXIII –vinc Carl.Lewis atl. 1984 + bordo tennis	1BF
GUINEA	2007	Sport (XV)- Olimpiade XXIV–vinc Louganis tuffi 1988+ bordo Bubka	1BF
GUINEA	2007	Sport (XVI)- Olimpionici – Christie atletica 1992; Douillet judo 1996; Freeman atletica F. 1996/2000	3v.

GUINEA	2007	Sport (XVI)- Olimpionici – Christie atletica 1992; Douillet judo 1996; Freeman atletica Femm. 1996/2000 + bordo Douillet (judo), Linghui (tennis tavolo)	1BF con i 3v.
GUINEA	2007	Sport (XVI)- Olimpiadi XXV –vinc Christie atletica 1992+ bordo Evans (nuoto)	1BF
GUINEA	2007	Sport (XVI)- Olimpiadi XXVI– vinc Douillet judo 1996+ bordo Yaping Den (tennis tavolo)	1BF
GUINEA	2007	Sport (XVI)- Olimpiadi XXVII – vinc. Freeman atletica femminile 1996/2000+ bordo Jones (atletica)	1BF
GUINEA	2007	Sport (XVII)- Olimpionici – Estanguet canoa slalom 2000/04; Xiang Liu atletica femm. 2004; Holmes atletica femminile 2004	3v.
GUINEA	2007	Sport (XVII)- Olimpionici – Estanguet canoa slalom 2000/04; Xiang Liu atletica femm. 2004; Holmes atletica femminile 2004	1BF con i 3v.
GUINEA	2007	Sport (XVII)- Olimpionici – Estanguet canoa slalom 2000/04	1BF
GUINEA	2007	Sport (XVII)- Olimpionici – Xiang Liu atletica femm. 2004	1BF
GUINEA	2007	Sport (XVII)- Olimpionici – Holmes atletica femminile 2004	1BF
GUINEA	2007	Sport (XVIII)- Olimpionici – Liu Xiang atletica 2004; Cheng Fei ginnastica; Linhui tennis tavolo 1996+ bordo Hockey	3v.
GUINEA	2007	Sport (XVIII)- Olimpionici – Liu Xiang atletica 2004; Cheng Fei ginnastica (?); Linhui tennis tavolo 1996+ bordo Hockey	1BF con i 3v.
GUINEA	2007	Sport (XVIII)- Olimpionici – Liu Xiang atletica 2004+ bordo asta	1BF
GUINEA	2007	Sport (XVIII)- Olimpionici – Cheng Fei ginnastica + bordo ginn. cavallo	1BF
GUINEA	2007	Sport (XVIII)- Olimpionici – Kong Linhui tennis tavolo 1996 + bordo tennis	1BF
GUINEA	2007	Sport (XIX)- Olimpionici – Wang Xu lotta libera F. 2004; Guanliang e Wenjiun canoa C2 2004; Zhou Yafei nuoto Giochi asiatici 2006	3v.
GUINEA	2007	Sport (XIX)- Olimpionici – Wang Xu lotta libera F. 2004; Guanliang e Wenjiun canoa C2 2004; Zhou Yafei nuoto Giochi asiatici 2006	1BF con i 3v.
GUINEA	2007	Sport (XIX)- Olimpionici – Wang Xu lotta libera femmin. 2004	1BF
GUINEA	2007	Sport (XIX)- Olimpionici – Guanliang e Wenjiun canoa 2004	1BF
GUINEA	2007	Sport (XIX)- Olimpionici - Zhou Yafei nuoto Giochi asiatici 2006	1BF
GUINEA	2007	Sport (XX)- Olimpionici – Mimou atletica 1956; C. Clay pugilato 1960; Geesink judo 1964	3v.
GUINEA	2007	Sport (XX)- Olimpionici – Mimou atletica 1956; C. Clay pugilato 1960; Geesink judo 1964+ bordo Latynina (ginn) Kramer (tuffi)	1BF con i 3v.
GUINEA	2007	Sport (XX)- Olimpiadi XVI –vinc Mimou atletica 1956+ bordo Yashin	1BF
GUINEA	2007	Sport (XX)- Olimpiadi XVII – vinc C. Clay pugilato 1960+ bordo Fraser (nuoto)	1BF
GUINEA	2007	Sport (XX)- Olimpiadi XVIII –vinc Geesink judo 1964+ bordo Balas (at	1BF
GUINEA BISSAU	2007	Pechino 2008 (tennis tavolo, judo, ciclismo, calcio)	4v.
GUYANA	2007	Pechino 2008 (tiro, judo, hockey, basket)	4v.
INDONESIA	2008	Pechino 2008 (windserf, pesi)	4v.
ITALIA	2008	Dorando Pietri atletica 1908	1v.
KIRGHIZISTAN	2008	Pechino 2008 (calcio, lotta, basket,	4v.

LIBERIA	2008	Pechino 2008- vincitori 1932 Madison (nuoto), Nambu e Didrickson (atletica)	4v in 1BF
LUSSEMBURGO	2008	Pechino 2008 (	1v.
LUSSEMBURGO	2008	Pechino 2008 (	1MF
MALTA	2008	Pechino 2008 (tiro, nuoto)	3v.
MALTA	2008	Pechino 2008 (tiro, nuoto)	3MF
MICRONESIA	2008	Pechino 2008 vincitori 1904: Lightbody e Sheridan (atletica) 4v	In 1BF
MONACO	2008	Pechino 2008 (tennis, basket)	2v.
MONACO	2008	Pechino 2008 (tennis, basket)	1MF
MONGOLIA	2007	Cassius Clay – Muhammad Ali (Olimpionico boxe 1960)	8v.
MONGOLIA	2007	Cassius Clay – Muhammad Ali (Olimpionico boxe 1960)	2BF
NEVIS	2008	Pechino 2008 (vela, equitazione, cicli, canoa)	4v.
NORVEGIA	2008	Pechino 2008 (Vinc. Thorkidsen – atletica; Gra Hammerseng pallaman	2v.
NUOVA ZELANDA	2008	Pechino 2008 (ciclismo, canoa, canottaggio)	4v
PALAU	2008	Olimpiadi vincitori 1908 Dorando Pietri e Halswelle (atletica) 4v in	1BF
PAPUA e N.GUIN	2008	Pechino 2008 (tuffi, pesi, boxe)	4v.
RUSSIA	2008	Pechino 2008 (simboli: calcio, scherma, vela, nuoto, tiro, tennis, pallavolo, pallamano, hockey, ginn, equitaz, cicli, canoa, baseball, arco, boxe, judo)	3v.
RUSSIA	2008	Pechino 2008 (simboli: calcio, scherma, vela, nuoto, tiro, tennis, pallavolo, pallamano, hockey, ginn, equitaz, cicli, canoa, baseball, arco, boxe, judo) 3v. in	1BF
S. KITTS	2008	Pechino 2008 vincitori 1900 : Cooper (tennis), Kraenzlein (Atl)	4v in 1BF
S. TOME e PRINCIPE	2007	Pechino 2008 (tennis, pesi, canottaggio)	4v.
S. VINCENT	2008	Pechino 2008 vincitori 1952: Mathias e Barthel (atletica) Hartel (equitazione) 4v in	1BF
SERBIA MONTE	2008	Pechino 2008 (tennis)	2v
SERBIA MONTE	2008	Pechino 2008 (tennis)	2MF
SERBIA MONTENEGRO	2008	Squadra olimpica tennis ( MF con	5MF
SIERRA LEONE	2006	Cassius Clay (Muhammed Ali) campione olimpico boxe 1960)	1BF 6v.
SIERRA LEONE	2008	Pechino 2008 vincitori 1956: Rose (nuoto), Kuts (Atletica), Papp (boxe)	4v in 1BF
SURINAME	2007	Pechino 2008 (pesi, basket, arco)	4v.
SVIZZERA	2008	Pechino 2008: (ciclismo)	1v.
SVIZZERA CIO	2008	Pechino 2008: (ciclismo)	1v.
UCRAINA	2008	Pechino 2008 (scherma, ciclismo, arco, canottaggio)	1MF
UNGHERIA	2008	Pechino 2008 (scherma, lotta, pallanuoto)	3v.
UZBEKISTAN	2004	Vincitori Olimpiadi 2004 (lotta, pugilato)	4v.
VANUATU	2008	Pechino 2008 (tennis tavolo, pesi, arco)	1BF
ZAMBIA	2006	Cassius Clay (Muhammed Ali) campione olimpico boxe 1960)	1BF 6v.
ZAMBIA	2006	Cassius Clay (Muhammed Ali) campione olimpico boxe 1960)	1BF
SPORT VARI			
ALBANIA	2008	60° Campionato calcio	2v.
ALBANIA	2008	60° Campionato calcio	2MF

ALBANIA	2006	Mondiali calcio Germania	3v.
ALBANIA	2006	Mondiali calcio Germania	3MF
ALBANIA	2006	Mondiali calcio Germania	1BF
ANTILLE OLAN	2007	Per infanzia: baseball e bambini	4v.
ARABIA SAUDIT	2007	Cavalli arabi	6v.
ARABIA SAUDIT	2007	Mondiali calcio disabili	1v.
ARABIA SAUDIT	2007	Partecipazione femminile sci	4v.
ARMENIA	2007	4° Giochi Pan-Americani (calcio, basket, pallavolo, nuoto, scacchi)	1BF
AUSTRALIA	2006	Giochi Commonwealth con monete (nuoto, hockey, ciclismo)	1CN
AUSTRALIA	2008	100° Rugby League	16v
AUSTRALIA	2008	100° Rugby League (autoadesivo)	1CN
AUSTRALIA	2008	100° Rugby League (autoad da CN)	16v
AUSTRIA	2008	Europei calcio (1e 8 sedi)	8v.
AUSTRIA	2008	Europei calcio (pallone in pl.)	1v.
AUSTRIA	2008	Europei calcio (paesaggio)	1v.
AUSTRIA	2008	Europei calcio (bandiere)	1v.
BIELORUSSIA	2007	La caccia	2v.
BOSNIA ERZEGOVINA	2007	60° Assoc. Universitaria sportiva (tennis, pesi, pallamano, arti marziali)	1v,
BOSNIA ERZEGOVINA	2007	60° Assoc. Universitaria sportiva (tennis, pesi, pallamano, arti marziali)	1Mf
BOSNIA ERZEGOVINA	2007	60° R.K. Bosnia Sarajevo (pesi, pallamano, nuoto, ciclismo)	1v.
BOSNIA ERZEGOVINA	2007	60° R.K. Bosnia Sarajevo (pesi, pallamano, ciclismo, ginnastica, pallavolo tennis)	1MF
BULGARIA	2008	Atleti famosi (lotta, canottaggio Vincitori olimpici)	3v.
COREA NORD	2007	35° Pubblicazione Arte (arti marziali)	1BF
DOMINICA	2005	Basket NBA campioni: Brand, Martin, Richardson, Stoudemir, Turkoglu, Walzer) BF con 12 v	6BF
EGITTO	2008	Afrika Cup Ghana 2008 (calcio)	1v.
FORMOSA	2007	Sport: atletica, ciclismo, skate board, roller)	4v.
FRANCIA	2008	Stadio di Francia	1v.
GAMBIA	2006	Mondiali calcio Germania	4v.
GERMANIA	2008	100° partite calcio internazionali	1v.
GERMANIA	2008	100° partite calcio internazionali	1MF
GHANA	2006	75° Prima Coppa del Mondo	4v.
GHANA	2006	75° Prima Coppa del Mondo	1BF
GRENADA	2007	Cricket World Cup	3v
GRENADA	2007	Cricket World Cup	1BF
GRENADA	2007	Emirates Stadium Arsenal (calcio)	10v
GROENLANDIA	2008	Norden 2008 (canoa e fauna)	2v.
GUINEA	2007	Schumacher (auto F1)	3v.+ 3MF
GUINEA	2007	Enzo Ferrari (auto)	4BF
GUINEA	2007	Enzo Ferrari (automobilismo)	4v.
INDONESIA	2006	Calcio mondiali	1CN
INDONESIA	2008	Disabili	3v.
KIRGHIZISTAN	2008	Giochi Nazionali "Odarysh" (Folclore)	1v.
KUWAIT	2008	1° Torneo sportivo femminile	10v
LETTONIA	2008	Campionato Europeo d'oriente	1v.
LIBERIA	2006	Basket NBA campioni: Garnett, Yi Jianlian, Pierce, Arenas 6v x4	4 da 6v
LIBIA	2008	50° Federaz. Africana calcio	1v.
LUSSEMBURGO	2008	Sport 2008 (calcio, basket)	2v.

NEVIS	2008	Cricket World Cup	2v.
NEVIS	2008	Cricket World Cup	1BF
NEVIS	2007	Qi Baishi 1864-1957 (pesca)	4v.
NEVIS	2007	Qi Baishi 1864-1957 (pesca)	1BF
NORVEGIA	2008	Sport invernali: sci (autoadesivo)	4v.
NUOVA ZELAN	2008	Pro salute infanzia (ciclismo, canoa)	3v
NUOVA ZELAN	2008	Pro salute infanzia (ciclismo, canoa)	1BF
OLANDA	2008	Bell'Olanda/ Zoetermeer (fiocco neve, snowboard) Sneek (veliero tipico)	1BF
OLANDA	2008	Bell'Olanda/ Zoetermeer (fiocco neve, snowboard) Sneek (veliero tipico) CN con 10 pagine e 5BF con 5 diversi valori fra cui 2 sport	1CN
PARAGUAY	2006	Nuovo stadio Nicolas Leoz (calcio)	1v.
POLONIA	2008	Europa UEFA 2008 (calcio)	1v.
PORTOGALLO	2008	29° Giochi giovanili (tiro, ginnastica, equitaz, canottaggio)	1BF
PORTOGALLO	2008	Camp. Triathlon (nuoto, ciclismo,	1v.
PORTOGALLO	2008	Europei Judo	2v.
PORTOGALLO	2008	Europei Judo	1BF
PORTOGALLO	2008	Europa UEFA 2008 (calcio)	1BF
QATAR	2007	Meeting equestre Pan-Arab	1bf
QATAR	2007	Doha 2016	1BF
REP. CECA	2008	100° Federaz. Hockey ghiaccio	1v.
S. TOME PRINC.	2007	Storia dell' Automobile (Ferrari)	5v
S. TOME PRINC.	2007	Storia dell' Automobile (Ferrari)	1BF
S. TOME PRINC.	2007	Rally auto: Colin McRae	4v
S. TOME PRINC.	2007	Rally auto: Colin McRae	1BF
SERBIA MONTENEGRO	2008	100° Federazione nuoto (nuoto e pallanuoto)	1v.
SERBIA MONTENEGRO	2008	100° Federazione nuoto (nuoto e pallanuoto)	1MF
SINGAPORE	2008	Giochi giovanili 2008	2v
SPAGNA	2008	Sport tradizionali: pelota	2v.
SRI LANKA	2007	Cricket Match Kingswood	1v.
SRI LANKA	2008	Cricket / Muthiah Muralidar	1v.
SRI LANKA	2007	Cricket World Cup (I)	2v.
SRI LANKA	2007	Cricket World Cup/Runner (II)	2v.
SVIZZERA	2008	100° Hockey ghiaccio	1v
SVIZZERA	2008	Sport: calcio attivo	1v.
SVIZZERA	2008	Sport: calcio attivo	1MF
SVIZZERA	2008	Europei calcio	1v.
SVIZZERA	2008	Europei calcio	1MF
SVIZZERA	2008	Europei calcio	1v.
SVIZZERA	2008	Europei calcio	1MF
TANZANIA	2006	FIFA WM 2006 Presidente	1BF
UCRAINA	2008	Europei calcio 2012	1v.
UGANDA	2007	Meeting Chogm	4v.
VENEZUELA	2007	Coppa America Venezuela (calcio)	32v

Ti sei ricordato di rinnovare l'adesione all'UICOS?



*Ricordalo agli amici!*